



giovedì, 16 maggio 2013 ore 05:57

Bari, convegno lavoro e solidarietà

Se ne discuterà domani presso l'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci alle ore 18.00

di Carmen Fanizza

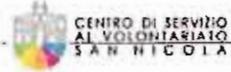
Bari- Il lavoro - e la sua mancanza - è un problema che affligge la nostra società da ormai troppi anni. Ma come tutelarlo? come dare al lavoratore la dignità che gli spetta? come garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro? Come rendere meno precario tale sistema?

Se ne discuterà domani venerdì 17 maggio alle ore 18 presso l' Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci con il contributo di Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola", Vito Intino, presidente di "Iubris" - Studi per l'economia sociale, e Giovanni Riefoli, imprenditore. Modererà Roberto D'Addabbo, coordinatore Area Consulenza del Csv "San Nicola". Il convegno gode del Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro e dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Bari.

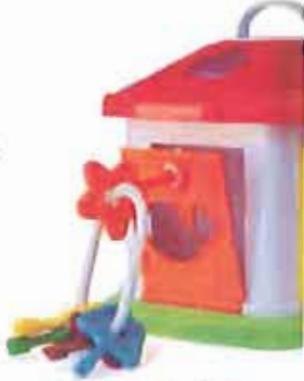


Convegno Lavoro e solidarietà 17 maggio ore 18 a Bari

Aggiunto da Redazione il 2013-05-17



**convegno
2013**



Lavoro e solidarietà
venerdì 17 MAGGIO 2013 - ore 18.00

Bari - Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci - Via Capuzzi, 326

Introduce: **Rosa Franco** presidente del CSV "San Nicola"

Relatori: **Vito Intino** presidente IREIS studio per l'economia sociale
Giovanni Riefoli imprenditore

Moderato: **Roberto D'Addabbo** coordinatore Area consulenza CSV "San Nicola"

Con il patrocinio degli Ordini
Avvocati di Bari
Consulenti del lavoro di Bari
Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Bari

Sarà garantito il servizio di
interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni)

È possibile restituire al lavoro la dignità che gli spetta, non solo attraverso il riconoscimento della salute e della sicurezza quali diritti irrinunciabili, ma anche facendo entrare concretamente la solidarietà in questo mondo. In un sistema fondato sui valori della reciprocità, della fiducia, del rispetto si può superare quella mercificazione, precarizzazione e svalorizzazione del lavoro a cui oggi assistiamo.

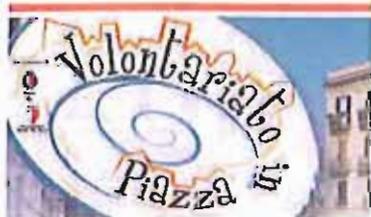
È di questo che si discuterà nel convegno "Lavoro e solidarietà", venerdì 17 maggio, con il contributo di Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola", Vito Intino, presidente di "Iubris" – Studi per l'economia sociale, e Giovanni Riefoli, imprenditore. Modererà Roberto D'Addabbo, coordinatore Area Consulenza del Csv "San Nicola".

Il convegno gode del Patrocinio dell'Ordine degli Avvocati, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro e dell'Ordine dei Dottori

commercialisti ed Esperti contabili di Bari. Valido ai fini della certificazione dei crediti formativi.

Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni).

Info: consulenza@csvbari.com; tel. 080.5640817



Oggi a Villa Romanazzi convegno su "Lavoro e solidarietà" del Centro S. Nicola

Oggi alle 18, a Villa Romanazzi, si terrà il convegno "Lavoro e solidarietà", organizzato con il contributo del Centro volontariato San Nicola di Bari. Modererà Roberto D'Addabbo, coordinatore Area Consulenza del Csv "San Nicola". Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni). Per informazioni, scrivere a consulenza@csvbari.com oppure telefonare allo 080/5640817

BARI



NASI ROSSI IN PIAZZA ANCHE A BARI

Creato Venerdì, 17 Maggio 2013 09:30



**9^a GIORNATA NAZIONALE
DEL NASO ROSSO**

AIUTACI A PORTARE IN TUTTA ITALIA

IL SORRISO NEGLI OSPEDALI

Anche quest'anno, il 19 maggio 2013 per la 9^a volta i clown Volontari delle Associazioni appartenenti alla Federazione VIP - VIVAMO IN POSITIVO - Italia Onlus, scenderanno in 52 piazze italiane per promuovere la Missione della Gioia con stand, spettacoli, intrattenimenti, tanta allegria e colore, ma anche per raccogliere fondi per i progetti della Federazione ViviamoInPositivo.

L'appuntamento con la 9^a GIORNATA DEL NASO ROSSO a Bari è in Piazza Ferrarese (dalle 9.00 alle 20.00) e presso il Parco Due Giugno (dalle 9.00 alle 13.00).

In questa giornata, l'unica della associazione nell'arco dell'anno, "ci troverete impegnati - ci dicono dall'associazione - nella sensibilizzazione alla clown terapia e alla diffusione di quelli che sono i nostri valori e ideali. Vi faremo conoscere i progetti in cui Vip Italia è impegnata e tutto questo avverrà attraverso i nostri modi: giocando, scherzando, improvvisando gag che vi potranno vedere partecipi. Piccoli spettacoli per bambini, bans foto buffissime e truccabimbi. Lo spirito clown è questo: un donarsi reciprocamente. Un donare comprensione, vicinanza, divisione delle difficoltà in un modo un po' diverso dal solito: è un modo che usa un camice colorato, un naso rosso, degli occhiali colorati, la magia delle bolle di sapone, che per qualche istante fanno sparire grigie corsie di ospedali, disagio, paure e difficoltà per tirare fuori la gioia del bambino che abita i cuori di tutti noi".

Scritto da Redazione



Molfetta (Bari) - Auser - LA PASTA ANTIMAFIA CHE AIUTA GLI ANZIANI

17/05/2013

SABATO 18 E DOMENICA 19 MAGGIO
NELLE PIAZZE ITALIANE

Contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani solidarietà e legalità unite per sostenere il Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani

Si rinnova anche quest'anno l'importante appuntamento di solidarietà promosso dall'Auser contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani.

Nei giorni 18 e 19 maggio 2013, i volontari dell'associazione AUSER di MOLFETTA, saranno presenti in Piazza Paradiso per distribuire i pacchi di spaghetti biologici a sostegno del Filo d'Argento, il servizio di telefonia sociale che aiuta gli anziani soli.

Una pasta "buona due volte" perché racchiude in sé i valori della solidarietà e della legalità.

La pasta dell'Auser nasce infatti dalla collaborazione con il progetto Libera Terra che, grazie alla legge 109 del 1996, restituisce alla collettività beni confiscati alle mafie dove si applicano i principi dell'agricoltura biologica.

Da 24 anni la rete Auser è impegnata a restituire la speranza e il sorriso a migliaia di anziani soli.

Il Filo d'Argento Auser è dotato di un numero Verde Nazionale gratuito (800-995988) attivo tutto l'anno, giorni festivi compresi dalle 8,00 alle 20,00 e di punti d'ascolto tra i quali quello di Molfetta (080 - 3348656) che garantisce la copertura dal lunedì al sabato dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e dalle 17,00 alle 19,30.

I nostri volontari si impegnano in attività di:

- compagnia telefonica e domiciliare;
- trasporto per visite e controlli medici;
- accompagnamento per servizi vari;
- aiuto per piccoli interventi a casa;
- consegna della spesa e dei farmaci;
- informazioni di pubblica utilità;
- aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche.

L'evento "La Pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani", ha permesso in questi anni di dare sostegno alle attività della nostra Auser locale, in aiuto agli anziani soli e nel contempo ha contribuito a sottolineare l'importanza del volontariato.

Il dramma della solitudine degli anziani

Siamo il Paese dove il 30% degli anziani con più di 65 anni vive da solo.

Il record spetta alle donne con il 37,5% contro il 14,5% degli uomini.

La crisi economica ha accentuato fortemente le condizioni di fragilità ed il rischio di emarginazione sociale. Nell'ultimo anno gli utenti seguiti dai nostri volontari del Filo d'Argento sono cresciuti.

Per la maggior parte si tratta di donne molto anziane con più di 75 anni.

I servizi erogati sono cresciuti del 4,3% mentre gli enti locali si trovano costretti a ridurre o a tagliare i servizi sociali per le loro scarse risorse.

Il volontariato assiste ad una crescita esponenziale di richieste di aiuto per il semplice fatto che molti degli anziani che assistiamo non sono inseriti in un piano di assistenza pubblica.

I nostri obiettivi:

- Sostenere il funzionamento del Numero Verde Nazionale del Filo d'Argento Auser e di conseguenza anche il nostro locale.
- Promuovere la diffusione del servizio "informa anziani" che serve ad offrire le informazioni e l'accesso ai servizi presenti sul territorio;
- Diffondere il servizio di "Pronto intervento sociale" che prevede, su richiesta, prestazioni occasionali per anziani che hanno bisogno della spesa, della consegna di farmaci, di piccole commissioni ecc.
- Sostenere e migliorare il "Servizio di monitoraggio e compagnia telefonica" con la presa in carico dell'anziano solo, a cui vanno garantite due telefonate a settimana e ove necessario due visite domiciliari al mese;
- Sostenere e diffondere tutte le attività socio/culturali svolte nella sede della nostra associazione per debellare una parte di solitudine e emarginazione che attanaglia tutte le persone anziane.

LA PASTA
DELL'AUSER
PER RICORDARSI
DEGLI ANZIANI.



IL 18 e 19 MAGGIO 2013
NELLE PIAZZE ITALIANE.





3000 NASI ROSSI: I CLOWN DI CORSIA E I CLOWN JOY NELLE PIAZZE ITALIANE a Bari in Piazza Ferrarese e Parco 2 giugno

17/05/2013

3000 NASI ROSSI: I CLOWN DI CORSIA E I CLOWN JOY delle Associazioni VIP Viviamo In Positivo In piazza per sensibilizzare e raccogliere fondi per i progetti "Viviamo In Positivo"

9° GIORNATA DEL NASO ROSSO® - GNR
19 Maggio 2013 Bari
promossa e organizzata dalla
Federazione - Viviamo In Positivo - Italia Onlus

Anche quest'anno, il 19 maggio 2013 per la 9° volta i clown Volontari delle Associazioni appartenenti alla Federazione VIP - VIVIAMO IN POSITIVO - Italia Onlus, scenderanno in 52 piazze italiane per promuovere la Missione della Gioia con stand, spettacoli, intrattenimenti, tanta allegria e colore, ma anche per raccogliere fondi per i progetti della Federazione ViviamoInPositivo.

L'appuntamento con la 9° GIORNATA DEL NASO ROSSO® a Bari è in Piazza Ferrarese (dalle 9.00 alle 20.00) e presso il Parco Due Giungo (dalle 9.00 alle 13.30):

I clau di ViviamoInPositivo Bari Onlus "I colori del sud" vi aspettano!!!

In questa giornata, l'unica della nostra associazione nell'arco dell'anno, ci troverete impegnati nella sensibilizzazione alla clown terapia e alla diffusione di quelli che sono i nostri valori e ideali. Vi faremo conoscere i progetti in cui Vip Italia è impegnata e tutto questo avverrà attraverso i nostri modi: giocando, scherzando, improvvisando gag che vi potranno vedere partecipi. Piccoli spettacoli per bambini, bans foto buffissime e truccabimbi. Lo spirito clau è questo: un donarsi reciprocamente. Un donare comprensione, vicinanza, divisione delle difficoltà in un modo un po' diverso dal solito: è un modo che usa un camice colorato, un naso rosso, degli occhiali colorati, la magia delle bolle di sapone, che per qualche istante fanno sparire grigie corsie di ospedali, disagio, paure e difficoltà per tirare fuori la gioia del bambino che abita i cuori di tutti noi.

Vip Viviamo in Positivo, fondata a Torino nel 1997 festeggia quest'anno 16 anni di vita. La federazione Vip Italia ONLUS oggi collega e coordina 52 associazioni VIP su tutto il territorio nazionale, con circa 3000 volontari clown appositamente formati che si impegnano settimanalmente a portare il sorriso in 110 ospedali italiani.



Giornata delle Oasi WWF: domenica visita a Mellitto

Scritto da La Redazione
Venerdì 17 Maggio 2013 14:52



Il WWF apre al pubblico le sue OASI GRATUITAMENTE mostrando concretamente che difendere la Natura del nostro Paese è possibile e rappresenta una ricchezza che appartiene a tutti gli italiani in termini di qualità della vita, benessere, salute. **A Mellitto, nel Comune di Grumo Appula, a pochi chilometri da Cassano, sarà visitabile l'Oasi WWF "Il Rifugio", un'area stepposa di gattari esempio tipico di ambiente della Murgia, dove il bosco originario pian piano sta sostituendo mandorli ed ulivi.**

Il Programma della giornata

- Apertura al pubblico ore 10,00
- Visite guidate con partenza ore 10,30 - 12,00 - 15,00 - 16,30
- Lettura animata di fiabe per i più piccoli ore 11,00 - ore 15,30
- Chiusura ore 18,00

Saranno allestiti banchetti informativi dell'STL Oasi del WWF Il Rifugio, del WWF Bari e del WWF Grumo-Terre Peucete. Sarà possibile, in cambio di un piccolo contributo, degustare prodotti caserecci (crostate, focacce, rustici)

Inoltre, sarà promossa la campagna di raccolta fondi e di sensibilizzazione, aperta fino al 26 maggio, per sostenere il principale progetto di conservazione che il WWF realizza in Italia: **il Sistema delle Oasi.**

INFO : cell. 338.1070398; panzamarina@libero.it

Come raggiungere l'oasi: <https://maps.google.it/maps?q=40.937548,16.686226&num=1&t=h&vpsrc=0&z=17>

Il «Villaggio dell'accoglienza» nei territori confiscati



BARI – Diventerà un luogo per l'accoglienza per famiglie il terreno confiscato alla criminalità dalle autorità pugliesi e che sarà gestito da «Agebeo e amici di Vincenzo», l'associazione di genitori di pazienti pediatrici oncematologici. Alla cerimonia di consegna in via Camilla Rosalba saranno presenti il sindaco di Bari Michele Emiliano, l'assessore al patrimonio Floriana Gallucci e il presidente dell'associazione Agebeo Michele Farina. Nel corso della presentazione sarà mostrato il plastico della struttura futura: presto nella zona sottratta alla criminalità sorgeranno una serie di ville a schiera dove potranno essere ospitate almeno 30 famiglie, aree verdi, giochi per i bimbi e una palestra dove fare riabilitazione.

L'ACCOGLIENZA DI AGEBEO – Sarà dunque un vero e proprio villaggio quello progettato dall'associazione, che sorgerà in un terreno di circa 5.000 metri quadrati e che accoglierà le famiglie dei piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari e del Centro Trapianti. Lo scopo principale sarà il sostegno necessario ai genitori dei bambini affetti da leucemia, spesso costretti a lunghe permanenze nei reparti dell'ospedale di Bari, talvolta lontani dalle proprie abitazioni. La struttura di Agebeo fornirà ristoro e accoglienza ai genitori che potranno quindi non allontanarsi dalle strutture di cura e trovare l'appoggio dei volontari che supportano le famiglie.

Volontà, ma anche ambizione accompagnano tale progetto: a tal proposito è stata lanciata l'iniziativa «La torre della solidarietà», per cui chi volesse sostenere il Villaggio di Agebeo potrà effettuare una libera donazione e offrire, simbolicamente, «un mattone per il villaggio di Agebeo».

di *Claudia Di Perna*

17/05/13

Attualità

La pasta antimafia che aiuta gli anziani. Sabato 18 e Domenica 19 Maggio nelle piazze italiane

Contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani solidarietà e legalità unite per sostenere il Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani



MOLFETTA - Si rinnova anche quest'anno l'importante appuntamento di solidarietà promosso dall'**AUSER** contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani. Nei giorni **18 e 19 maggio 2013**, i volontari dell'associazione saranno presenti in **PIAZZA PARADISO** a Molfetta con "la pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani". Con una piccola donazione verranno distribuiti migliaia di pacchi di spaghetti

biologici a sostegno del **Filo d'Argento**, il servizio di telefonia sociale che aiuta gli anziani soli.

Una pasta "buona due volte" perché racchiude in sé i valori della solidarietà e della legalità. La pasta dell'Auser nasce infatti dalla collaborazione con il progetto Libera Terra che, grazie alla legge 109 del 1996, restituisce alla collettività beni confiscati alle mafie e sviluppa un circuito economico legale e virtuoso.

Sulle terre confiscate ai mafiosi si applicano i principi dell'agricoltura biologica.

Da 24 anni la rete Auser è impegnata a restituire la speranza e il sorriso a migliaia di anziani soli. Il Filo d'Argento Auser è dotato di

Ø **numero Verde Nazionale gratuito (800-995988)**,

Ø **punti di ascolto tra cui quello di Molfetta (080-3348656)**

I nostri obiettivi:

- Sostenere il funzionamento del Numero Verde Nazionale del Filo d'Argento Auser, aperto dalle 8.00 alle 20.00. E' totalmente gratuito per l'anziano che chiama, senza scatto alla risposta. I costi legati al funzionamento del servizio telefonico sono sostenuti dall'associazione.
- Promuovere la diffusione del servizio "informa anziani" per l'orientamento, le informazioni e l'accesso ai servizi presenti sul territorio;
- Sostenere e diffondere il servizio di "pronto intervento sociale": prestazioni occasionali su richiesta ad anziani che hanno bisogno della spesa, della consegna di farmaci, di piccole commissioni ecc.
- Sostenere e diffondere il "servizio di monitoraggio e compagnia telefonica" con la presa in carico dell'anziano solo, a cui vanno garantite 2 telefonate a settimana e ove necessario 2 visite domiciliari al mese;
- sostenere tutte le ulteriori attività di aiuto alla persona svolte dalle associazioni territoriali Auser.

mino annese|

BARITODAY

17/05/13

INFORMAZIONI

DOVE

Parco Due Giugno - Piazza del Ferrarese

I clown volontari delle associazioni appartenenti alla federazione Vip- Viviamo in positivo, scenderanno in piazza domenica 19 maggio prossimo a Bari, così come in una cinquantina di altre città italiane, per dare vita alla nona 'Giornata del naso rosso' per **raccogliere fondi in favore della clown terapia. A Bari l'appuntamento è in piazza del Ferrarese e al Parco due Giugno.**

Lo scopo della giornata è quello di raccogliere fondi a sostegno dei progetti riguardanti la clown terapia a favore dei bambini ricoverati negli ospedali. Sono previsti spettacoli ed incontri "per promuovere la clown terapia - spiega il presidente dell'associazione barese 'Viviamo Positivo', Valentina Valerio - e per diffondere i valori e gli ideali della nostra associazione".

Il 19 maggio la Giornata Oasi WWF 2013

*Scritto da La Redazione
Venerdì 17 Maggio 2013 08:25*



Il 19 maggio il WWF apre al pubblico le sue Oasi, mostrando concretamente che difendere la natura del nostro paese è possibile e rappresenta una ricchezza che appartiene a tutti gli italiani in termini di qualità della vita, benessere, salute.

Anche la nuova OASI WWF dei Boschi Romanazzi a Gioia del Colle sarà aperta ai visitatori.

L'appuntamento è per domenica 19 maggio a partire dalle ore 10.00 nel pressi della chiesetta dell'Annunziata in località Monte Rotondo. Sarà presente un gazebo informativo presidiato dai volontari del WWF.

Le Oasi WWF, oltre 100 in Italia, rappresentano il miglior modello di sistema integrato di gestione di aree protette in Italia.

Uno degli obiettivi strategici del WWF è diffondere il valore della biodiversità e le Oasi sono occasioni per conoscere da vicino questo valore: sono una scuola a cielo aperto per grandi e piccini e rappresentano uno strumento diretto per far capire a tutti che cosa sia la biodiversità e quanto vale per tutti.

Più di qualsiasi "spiegazione", la visita in un'Oasi regala la consapevolezza di quanto la natura sia bella e fragile; e sottolinea quanto sia importante proteggerla.

Programma della giornata presso l'OASI dei Boschi Romanazzi

Ore 10,00: apertura dell'OASI al pubblico.

Ore 10,30: passeggiata guidata nell'Oasi, accompagnati dai volontari del WWF Gioia - Acquaviva - Santeramo.

Ore 14,30: escursione in bici (Inserita nel programma Bimbibici 2013). Partenza alle ore 14,30 da Gioia del Colle (Piazza Pinto), la carovana su due ruote giungerà in OASI attraverso un percorso extraurbano di 6 chilometri nelle campagne pugliesi. All'arrivo i volontari del WWF guideranno i partecipanti alla scoperta delle meraviglie dell'OASI.

Guarda la mappa dell'OASI: <http://goo.gl/maps/TCKaO>

TI ASPETTIAMO!



ATTUALITA'

venerdì, 17 maggio 2013 ore 16:10

Bari, inaugurato un ufficio contro l'omofobia

E' stato inaugurato in occasione della giornata internazionale contro l'omofobia

di Redazione Go Bari

Bari - Dopo un anno di lavoro, è stato inaugurato oggi - In occasione della giornata internazionale contro l'omofobia - l'ufficio LGBTQI del comune di Bari. L'ufficio nasce con l'intento di contribuire a eliminare ogni forma di discriminazione verso le persone LGBTQI (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali) e realizzare quindi un clima sociale fondato sul rispetto e sull'inclusione. L'Ufficio proporrà tutte quelle indagini, attività e iniziative atte a superare le discriminazioni, svolgendo una funzione sia conoscitiva sia operativa e individuando - come modalità d'intervento - la diffusione dell'informazione e lo sviluppo dell'iniziativa culturale e sociale da realizzare in collaborazione con le associazioni e le realtà che da anni operano sul territorio.

BARITODAY

17/05/13

INFORMAZIONI

DOVE

Oasi Mellitto

<https://maps.google.it/maps?q=40.937548,16.686226&num=1&t=h&vpsrc=0&z=17,Grumo Appula>

ORARIO

dalle 10.00 alle 18.00

COSTO

INFO : CELL.3381070398
E-MAIL panzamarca@libero.it

Dal 19/05/2013 Al
19/05/2013

Il 19 maggio il WWF apre al pubblico le sue OASI gratuitamente mostrando in concreto che difendere la Natura del nostro Paese è possibile e rappresenta una ricchezza che appartiene a tutti gli italiani in termini di qualità della vita, benessere, salute. **Dal 5 al 26 Maggio una campagna di raccolta fondi sensibilizzazione** punta i suoi riflettori sul principale progetto di conservazione che il WWF realizza in Italia: **il Sistema delle Oasi**

Oasi Il Rifugio - Mellitto

L'Oasi WWF "Il Rifugio" di Mellitto nel Comune di Grumo Appula, è un esempio di tipico ambiente stepposo della Murgia, dove il bosco originario pian piano sta sostituendo mandorli ed ulivi. L'area, di 6 ettari, è un insieme di ambienti a vegetazione mista, ben conservato.

La Storia:

L'oasi "Il Rifugio" nasce nel 1992 grazie ad una donazione, a favore del WWF, da parte dei coniugi Colombo. si estende per circa 6 ettari a 400 metri di altitudine s.l.m. (con un dislivello di 50 metri) in località Salvella, agro di Grumo Appula (Ba), nella Murgia Suagna, luogo incontrastato della transumanza, un tempo patria di secolari boschi di querce.

Il Programma della giornata:

Apertura al pubblico ore 10,00

Visite guidate con partenza ore 10,30 - 12,00 - 15,00 - 16,30

Lettura animata di fiabe per i più piccoli ore 11,00 - ore 15,30

Chiusura ore 18,00

Saranno allestiti banchetti informativi dell'STL Oasi del WWF Il Rifugio, del WWF Bari e del WWF Grumo-Terre Peucete. Sarà possibile, in cambio di un piccolo contributo, degustare prodotti caserecci (crostate, focacce, rustici).

citynews



Attualità Alle 19:30 un corteo attraverserà le vie della città di Trani

17/05/2013

L'Arcigay Bat si prepara all'IX Giornata Internazionale contro l'Omofobia

Grandi appuntamenti a Trani nella giornata di oggi

La Redazione

Il comitato provinciale Arcigay Bat "Le mine vaganti" per la IX Giornata Internazionale contro l'Omofobia con la piena collaborazione dell'Assessorato alla Cultura di Trani organizza per oggi, la seconda edizione nella nostra provincia della IDAHO (International day against homofobia).

Il programma della giornata prevede alle ore 11:00 presso la Biblioteca Comunale di Trani, la conferenza "Il Bullismo Omofobico" e presentazione del Libro "Se mi avessero chiamato Enrico" scritto da Vincenzo Campanelli, con relatori Michele Pio Antolini (presidente Arcigay Bat), dott. Salvatore Nardò (assessore alla cultura del comune di Trani), dott.sa Antonella Zotti (responsabile sportello sostegno psicologico dell'Arcigay Bat e attivista del centro anti violenza di Andria "Riscoprirsi"), Vincenzo Campanelli (Autore libro).



Logo arcigay
Bandiera arcigay

Il pomeriggio invece l'Arcigay Bat, organizza il corteo cittadino, con raduno alle ore 19:00 in Piazza della Repubblica a Trani, partenza alle ore 19:30, per le vie cittadine tra cui Piazza Della Repubblica, Corso Vittorio Emanuele, Via Marsala, Via Mario Pagano, Piazza Libertà, Via Ognissanti, Piazza Longobardi, Via Ognissanti, Piazza Sedile San Marco, Via Banchina al Porto, Via Statuti Marittimi, Molo Sant'Antuono, Arrivo.

Alla fine del corteo, presso il locale "Il vecchio e il mare" ci sarà cura dei Tubbisti Boys, un esposizione di alcuni video contro l'omofobia, a cura del Dj Enzo Delvy musica ricercata delle icone pop-star LGBT dagli anni 60 a oggi.

le altre notizie

GIORNATA DI STUDIO

Come aiutare i genitori dopo l'adozione di un figlio

■ «Thalassa» associazione di promozione sociale che si occupa di ricerca ed intervento psicologico-clinico, organizza per domani, dalle 8 alle 18, all'hotel Excelsior, una giornata di studio sul tema del post adozione. Le difficoltà che investono la famiglia adottiva ed il rischio di fallimento interrogano psicologi, assistenti sociali, giudici, ricercatori che si occupano di adozione ed impongono una imprescindibile riflessione sulle dinamiche all'interno delle quali si sviluppa il rapporto tra genitori adottivi e figli adottati. La giornata, rivolta agli operatori che si occupano di adozione ma anche a quanti desiderano informarsi sul tema, intende sollecitare la riflessione ed il confronto multidisciplinare sulla complessità del percorso adottivo dal duplice punto di vista del minore e dei genitori. La partecipazione è gratuita.

SOLIDARIETÀ

IL SORRISO IN CORSIA

NEL SOLCO DI PATCH ADAMS

A Bari i raduni si svolgeranno in piazza del Ferrarese dalle 9 alle 20 e in Largo 2 Giugno dalle 9 alle 13,30

DAL 2006 AD OGGI 72 ANIMATORI

Fanno parte dell'associazione «Vip» e la sezione barese al momento è l'unica attiva in Puglia. Lavorano al Policlinico e al Giovanni XXIII

Col «naso rosso» per i piccoli malati

Domani due manifestazioni dei clown volontari che portano allegria negli ospedali

LEO MAGGIO

La città si veste da clown e scende in piazza per celebrare la «Giornata nazionale del naso rosso». Giochi, sorrisi, animazione, spettacoli, «truccabimbi» e tanta allegria andranno in scena domani dalle 9 alle 20 in piazza Ferrarese e dalle 9 alle 13,30 in Largo 2 Giugno con i volontari dell'associazione «Vip - Vivo In Positivo».

«Cerchiamo di portare un sorriso dove c'è disagio, emarginazione e sofferenza», dice Maria Rosaria Vulpi 27 anni, vice presidente dell'associazione barese: «la giornata del naso rosso è nata per sensibilizzare alla missione del sorriso, far conoscere il nostro spirito clown e raccogliere fondi da destinare ai progetti dell'associazione».

I volontari della «Vip» sono clown di corsia, che hanno scelto di portare un sorriso nei reparti pediatrici del Policlinico e del Giovanni XXIII ma anche in case di riposo, orfanotrofi, centri per disabili e nelle scuole. Attività nel

solco degli insegnamenti di Patch Adams, il medico statunitense fondatore della «clownterapia».

«Siamo organizzati in squadre di quattro volontari - spiega Maria Rosaria - entriamo nei reparti indossando la nostra identità da clown, cerchiamo di interagire con i bambini coinvolgendo anche i familiari, gli infermieri, i medici e costruiamo intorno al bambino un mondo di gioco e di fantasia per aiutarlo ad affrontare la malattia con fiducia e positività».

«Vip Bari» è federata con l'associazione nazionale che conta 52 sedi sparse per l'intera penisola mentre il gruppo barese, unico in Puglia, è nato nel 2006 e conta 72 soci provenienti da tutta la regione.

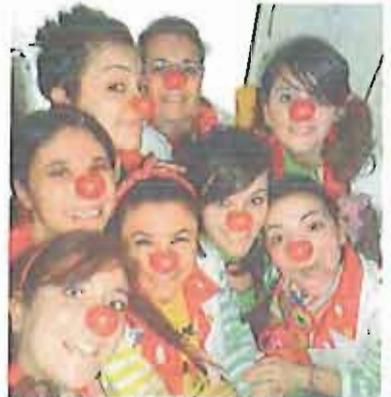
Alla «Giornata del naso rosso» hanno aderito oltre cinquanta negozi del centro cittadino, che partecipano all'iniziativa esponendo una locandina ed un naso rosso da clown nelle loro vetrine.

Maria Rosaria racconta che ogni clown

dell'associazione ha un nome di fantasia esclusivo, scelto durante una tre giorni di formazione organizzata per tutti coloro che decidono di iscriversi. «Per l'associazione lo sono Blrichi, e ciascun volontario sceglie un nome di fantasia che segna per sempre il punto di partenza del personaggio clown. Esiste un'anagrafe nazionale», dice «da noi ogni clown è unico e non ci sono casi di omonimia in tutta Italia».

Dice la sua Grazia Cutrone, 34 anni, in arte Timidona, una volontaria con il naso rosso: «Una volta clown lo sei per sempre, fa parte della tua vita, offrire sorrisi è una missione».

Al volontariato di corsia, i clown della «Vip» si preparano attraverso incontri formativi denominati «allenamenti» dove la formazione viene affidata a soci trainer con percorsi formativi specifici alle spalle. «Sono momenti di studio e di condivisione propedeutici ed obbligatori», conclude Maria Rosaria: «proviamo gag, lavoriamo sull'emozione e sulla fiducia attraverso un percorso associativo e personale molto profondo».



CLOWNTERAPIA I «nasi rossi» baresi



Grumo Appula (Bari) - FESTA DELLE OASI WWF IL RIFUGIO DI MELLITTO

18/05/2013

Domenica 19 maggio, ore 10.00 – 18.00

Il WWF apre al pubblico le sue OASI GRATUITAMENTE mostrando concretamente che difendere la Natura del nostro Paese è possibile e rappresenta una ricchezza che appartiene a tutti gli italiani in termini di qualità della vita, benessere, salute.

A Mellitto, nel Comune di Grumo Appula, sarà visitabile l'Oasi WWF "Il Rifugio", un'area stepposa di 6 ettari esempio tipico di ambiente della Murgia, dove il bosco originario pian piano sta sostituendo mandorli ed ulivi.

Il Programma della giornata

- Apertura al pubblico ore 10,00
- Visite guidate con partenza ore 10,30 - 12,00 - 15,00 - 16,30
- Lettura animata di fiabe per i più piccoli ore 11,00 - ore 15,30
- Chiusura ore 18,00

Saranno allestiti banchetti informativi dell'STL Oasi del WWF Il Rifugio, del WWF Bari e del WWF Grumo-Terre Peucete. Sarà possibile, in cambio di un piccolo contributo, degustare prodotti caserecci (crostate, focacce, rustici)

Inoltre, sarà promossa la campagna di raccolta fondi e di sensibilizzazione, aperta fino al 26 maggio, per sostenere il principale progetto di conservazione che il WWF realizza in Italia: il Sistema delle Oasi.

INFO : cell. 338.1070398; panzamarina@libero.it

Come raggiungere l'oasi: <https://maps.google.it/maps?q=40.937548,16.686226&num=1&t=h&vpsrc=0&z=17>





Attualità 19 maggio 2013

18/05/2013

Al Parco 2 Giugno la 9° Giornata del naso rosso

I clown Volontari delle Associazioni appartenenti alla Federazione VIP - VIVIAMO IN POSITIVO - Italia Onlus, scenderanno in 52 piazze

La Redazione

Anche quest'anno, il 19 maggio 2013 per la 9° volta i clown Volontari delle Associazioni appartenenti alla Federazione VIP - VIVIAMO IN POSITIVO - Italia Onlus, scenderanno in 52 piazze italiane per promuovere la Missione della Gioia con stand, spettacoli, intrattenimenti, tanta allegria e colore, ma anche per raccogliere fondi per i progetti della Federazione ViviamoInPositivo.

L'appuntamento con la 9° GIORNATA DEL NASO ROSSO® a Bari è in Piazza Ferrarese (dalle 9.00 alle 20.00) e presso Il Parco Due Giugno (dalle 9.00 alle 13.30):

i clau di ViviamoInPositivo Bari Onlus "I colori del sud" vi aspettano!!!

In questa giornata, l'unica della nostra associazione nell'arco dell'anno, ci troverete impegnati nella sensibilizzazione alla clown terapia e alla diffusione di quelli che sono i nostri valori e ideali. Vi faremo conoscere i progetti in cui Vip Italia è impegnata e tutto questo avverrà attraverso i nostri modi: giocando, scherzando, improvvisando gag che vi potranno vedere partecipi. Piccoli spettacoli per bambini, bans foto buffissime e truccabimbi. Lo spirito clau è questo: un donarsi reciprocamente. Un donare comprensione, vicinanza, divisione delle difficoltà in un modo un po' diverso dal solito: è un modo che usa un camice colorato, un naso rosso, degli occhiali colorati, la magla delle bolle di sapone, che per qualche istante fanno sparire grigie corsie di ospedali, disagio, paure e difficoltà per tirare fuori la gioia del bambino che abita i cuori di tutti noi.



Locandina
V.I.P.



Attualità Sabato 18 e domenica 19 maggio nelle piazze italiane
18/05/2013

Auser e la pasta antimafia che aiuta gli anziani

Contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani solidarietà e legalità unite per sostenere il Filo d'Argento

La Redazione

Si rinnova anche quest'anno l'importante appuntamento di solidarietà promosso dall'Auser contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani.

Nei giorni 18 e 19 maggio 2013, i volontari dell'associazione Auser di Molfetta, saranno presenti in Piazza Paradiso per distribuire i pacchi di spaghetti biologici a sostegno del Filo d'Argento, il servizio di telefonia sociale che aiuta gli anziani soli. Una pasta "buona due volte" perché racchiude in sé i valori della solidarietà e della legalità.

La pasta dell'Auser nasce infatti dalla collaborazione con il progetto Libera Terra che, grazie alla legge 109 del 1996, restituisce alla collettività beni confiscati alle mafie dove si applicano i principi dell'agricoltura biologica.

Da 24 anni la rete Auser è impegnata a restituire la speranza e il sorriso a migliaia di anziani soli.

Il Filo d'Argento Auser è dotato di un numero Verde Nazionale gratuito (800-995988), attivo tutto l'anno, giorni festivi compresi dalle 8,00 alle 20,00 e di punti d'ascolto tra i quali quello di Molfetta (080 - 3348656) che garantisce la copertura dal lunedì al sabato dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e dalle 17,00 alle 19,30.

L'evento "la Pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani", ha permesso in questi anni di dare sostegno alle attività della nostra Auser locale, in aiuto agli anziani soli e nel contempo ha contribuito a sottolineare l'importanza del volontariato.

Siamo il Paese dove il 30% degli anziani con più di 65 anni vive da solo. Il record spetta alle donne con il 37,5% contro il 14,5% degli uomini.

La crisi economica ha accentuato fortemente le condizioni di fragilità ed il rischio di emarginazione sociale. Nell'ultimo anno gli utenti seguiti dai nostri volontari del Filo d'Argento sono cresciuti.

Per la maggior parte si tratta di donne molto anziane con più di 75 anni. I servizi erogati sono cresciuti del 4,3% mentre gli enti locali si trovano costretti a ridurre o a tagliare i servizi sociali per le loro scarse risorse. Il volontariato assiste ad una crescita esponenziale di richieste di aiuto per il semplice fatto che molti degli anziani che assistiamo non sono inseriti in un piano di assistenza pubblica.

LA PASTA
DELL'AUSER
PER RICORDARSI
DEGLI ANZIANI.



IL 18 e 19 MAGGIO 2013
NELLE PIAZZE ITALIANE.



La pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani

La pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani

Bari e Valenzano Terreni della mala oggi affidamento

Terreni strappati alla malavita che li aveva acquistati con i proventi del crimine, accoglieranno progetti di vita, di solidarietà, di rinascita, nel segno della legalità. Questa mattina, l'assessore comunale al Patrimonio, Floriana Gallucci, consegnerà ufficialmente a Michele Farina, presidente dell'associazione «Agebeo e amici di Vincenzo - Onlus», un suolo confiscato alla criminalità organizzata per la realizzazione di un villaggio destinato ad dare ospitalità ai familiari dei bambini ricoverati nel reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico Bari. La cerimonia di svolgerà a partire dalle 11 nella prima traversa di via Camillo Rosalba, sul retro di Villa Costantino. Nobile la destinazione anche di un altro terreno espropriato alla mala, sito in contrada Pescara (via Santa Croce) a Valenzano. Stamane, alle 10 sarà consegnato all'associazione senza scopo di lucro «Oikos» per la realizzazione del progetto «Educazione alle regole: laboratorio per futuri cittadini».

RACCOLTA SANGUE STRAORDINARIA A FAVORE DELLA FIDAS

*Scritto da La Redazione
Sabato 18 Maggio 2013 07:51*



In Piazza Plebiscito domani, domenica 19 maggio, dalle 8.30 alle 12.30, la Fidas di Gioia del Colle, in occasione della manifestazione Bimbimbici, ha organizzato una raccolta sangue straordinaria a cui possono partecipare tutti gli iscritti oltre ai potenziali donatori

Per diventare donatore di sangue basta avere 18 anni, pesare 50 kg ed essere in buona salute. La mattina è consigliabile bere caffè, tè, succhi di frutta, da evitare latte e derivati.

FESTA DELLE OASI WWF E RIFUGIO DI MELLITTO

Sabato 18 Maggio 2013 09:34 WWF Bari Visite: 101



FESTA DELLE OASI WWF IL RIFUGIO DI MELLITTO

Domenica 19 maggio, ore 10.00 – 18.00

Il **WWF** apre al pubblico le sue OASI GRATUITAMENTE mostrando concretamente che difendere la Natura del nostro Paese è possibile e rappresenta una ricchezza che appartiene a tutti gli italiani in termini di qualità della vita, benessere, salute. A Mellitto, nel Comune di Grumo Appula, sarà visitabile l'Oasi WWF "Il Rifugio", un'area stepposa di 6 ettari esempio tipico di ambiente della Murgia, dove il bosco originario pian piano sta sostituendo mandorli ed ulivi.

Il Programma della giornata

- Apertura al pubblico ore 10,00
- Visite guidate con partenza ore 10,30 - 12,00 - 15,00 - 16,30
- Lettura animata di fiabe per i più piccoli ore 11,00 - ore 15,30
- Chiusura ore 18,00

Saranno allestiti banchetti informativi dell'STL Oasi del WWF Il Rifugio, del WWF Bari e del WWF Grumo-Terre Peucete. Sarà possibile, in cambio di un piccolo contributo, degustare prodotti caserecci (crostate, focacce, rustici)

Inoltre, sarà promossa la campagna di raccolta fondi e di sensibilizzazione, aperta fino al 26 maggio, per sostenere il principale progetto di conservazione che il WWF realizza in Italia: il Sistema delle Oasi.

INFO : cell. 338.1070398; panzamarca@libero.it

Come raggiungere l'oasi: <https://maps.google.it/maps?q=40.937548,16.686226&num=1&t=h&vpsrc=0&z=17>

STL WWF Bari
via Sparano da Bari, 32B
70122 Bari
email: bari@wwf.it; facebook: WWF Bari

La caccia si è chiusa il 31 gennaio: se senti o vedi sparare, chiama subito il 1515!



Attualità Inaugurazione

18/05/2013

Centro Diurno Alzheimer: oggi la presentazione della nuova struttura di "Villa dei Pini":

In sala consiliare la presentazione della struttura socio-sanitaria a ciclo diurno che accoglierà persone affetti da demenza.

La Redazione

Stasera, presso la sala consiliare del Comune di Cassano delle Murge, sarà presentato alla comunità il nuovo Centro Diurno Alzheimer "Villa dei Pini".

Questa struttura socio-sanitaria a ciclo diurno accoglierà persone affette da demenza, che necessitano di bisogni non gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.

Dotato di sale per attività occupazionali e attività motorie, di una sala mensa e di un giardino Alzheimer attrezzato, la struttura ha una ricettività di 30 ospiti ed è stata progettata e realizzata per dare un alto livello di comfort nell'assistenza e nella gestione dell'ospite.

Molta attenzione è stata dedicata alla sicurezza, con materiale e sistemi innovativi, alla familiarità e al comfort, con un ambiente piacevole, dove la persona si possa trovare a suo agio e che possa riconoscere come familiare.

Alla manifestazione, che avrà inizio alle ore 17.30, interverranno Armando Giorgio, Presidente IRTE Spa, Nicola D'Ambrosio, Direttore Sanitario "Villa dei Pini", Davide Pignatale, Coordinatore Centro Diurno, Franco Mastroianni, Geriatra Ospedale Miulli, e Pietro Schino, Presidente Associazione Alzheimer Italia Bari.



Centro Alzheimer Cassano
Villa dei Pini

le altre notizie

PER I BAMBINI

Giovedì spettacolo al Giovanni XXIII

■ Giovedì 23 maggio alle ore 16.30 spettacolo e divertimento all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII con lo showman Uccio De Santis, il mago Max Barile e il cabarettista Angelus, presenta Nicola Papagna. Al termine della giornata per ricordare la festa della mamma la presidente della Conferenza Vincenziana Gilda Noviello e i volontari offriranno insieme ai bambini degenti dei palloncini a forma di rosa e di cuore creati dal gruppo Family. Parteciperanno i nonni della Casa di cura Caterina accompagnati dal direttore sanitario Nicola Dellino, il vice sindaco di Bari Alfonso Piscichio, gli assessori della Provincia di Bari Sergio Fanelli e Giuseppe Quarto, il direttore generale Vitangelo Dattoli.

FESTA DELLE OASI WWF. A GIOIA L'OASI BOSCHI ROMANAZZI

Scritto da La Redazione
Sabato 18 Maggio 2013 08:25



Domani, domenica 19 maggio, il WWF apre al pubblico le sue Oasi, mostrando concretamente che difendere la natura del nostro paese è possibile e rappresenta una ricchezza che appartiene a tutti gli italiani in termini di qualità della vita, benessere, salute.

Anche la nuova Oasi Wwf del Boschi Romanazzi a Gioia del Colle sarà aperta ai visitatori.

L'appuntamento è per domenica 19 maggio a partire dalle ore 10.00 nei pressi della chiesetta dell'Annunziata in località Monte Rotondo. Sarà presente un gazebo informativo presidiato dai volontari del WWF.

Le Oasi Wwf, oltre 100 in Italia, rappresentano il miglior modello di sistema integrato di gestione di aree protette in Italia. Uno degli obiettivi strategici del WWF è diffondere il valore della biodiversità e le Oasi sono occasioni per conoscere da vicino questo valore: sono una scuola a cielo aperto per grandi e piccini e rappresentano uno strumento diretto per

far capire a tutti che cosa sia la biodiversità e quanto vale per tutti. Più di qualsiasi "spiegazione", la visita in un'Oasi regala la consapevolezza di quanto la natura sia bella e fragile; e sottolinea quanto sia importante proteggerla.

Programma della giornata presso l'Oasi dei Boschi Romanazzi

- Ore 10,00: apertura dell'OASI al pubblico.
- Ore 10,30: passeggiata guidata nell'Oasi, accompagnati dai volontari del WWF Gioia - Acquaviva - Santeramo.
- Ore 14,30: escursione in bici (inserita nel programma Bimbibici 2013). Partenza alle ore 14,30 da Gioia del Colle (Piazza Pinto), la carovana su due ruote giungerà in OASI attraverso un percorso extraurbano di 6 chilometri nelle campagne pugliesi. All'arrivo i volontari del WWF guideranno i partecipanti alla scoperta delle meraviglie dell'OASI.
- Guarda la mappa dell'OASI: <http://goo.gl/maps/TCKaO>





Attualità Solidarietà e cultura

18/05/2013

Fratres: prima la donazione sangue, poi tutti a teatro con “La giornata più lunga della mia vita”

Raccolta sangue straordinaria domenica mattina. In serata commedia brillante del gruppo teatrale “In cerca di...”.

La Redazione

Giornata full immersion dedicata alla solidarietà e al divertimento insieme al gruppo donatori di sangue Fratres “Santa Maria Assunta”.

Si comincia domenica dalle 8 e 30 alle 12 nella Casa bianca Hospital in via Vittorio Veneto col la giornata di raccolta sangue straordinaria dedicata alla Santa Patrona della città la Madonna degli Angeli in occasione del rinvenimento dell'affresco nella grotta sottostante il convento agostiniano.

Al fine del buon esito della donazione è consigliabile assumere un tè o caffè non zuccherati. I volontari della Fratres offriranno ai donatori colazione con cornetto e cappuccino.



In cerca di...
Cassanolive

Il secondo appuntamento è con il divertimento del gruppo teatrale “In cerca di...”.

Anche questa volta i giovanissimi attori coordinati dal volontario Fratres Vittorio Ariano (sceneggiatore e protagonista), mettono in scena la commedia brillante in due atti “La giornata più lunga della mia vita” nell'oratorio santa Maria Assunta in via Fermi alle 20.

L'ingresso è gratuito. Si replica domenica 26 alle 20.

Oggi la presentazione del Centro Alzheimer

Scritto da La Redazione
Sabato 18 Maggio 2013 06:47



Si terrà sabato 18 maggio a partire dalle ore 17.30 la Conferenza di Presentazione del nuovo "Centro Diurno Alzheimer - Villa dei Pini", aperto da qualche giorno a Cassano in via Matteotti e nato dalla esperienza della Casa di Riposo "Villa dei Pini".

L'incontro è previsto presso la Sala Consiliare di piazza Rossani con gli interventi del Presidente della società, la IRTE spa, che gestisce il centro **Armando Giorgio**; il Direttore Sanitario di "Villa dei Pini", **Nicola D'Ambrosio** che parlerà sul tema "*Quali i bisogni del malato*"; il Coordinatore del Centro Diurno, **Davide Pignatale** che relazionerà su "*Organizzazione e peculiarità del centro diurno*"; il medico geriatra del "Miulli", **Franco Mastroianni** che approfondirà il tema "*La riabilitazione del malato di Alzheimer*" e infine **Pietro Schino** che porterà la sua esperienza su "*Il malato e la famiglia*" in qualità di Presidente dell'Associazione "Alzheimer Italia Bari".

L'ingresso è libero.

Per maggiori informazioni: 080.307.2307 oppure irte@libero.it



Cultura L'iniziativa

18/05/2013

Settimana del Patrimonio Culturale in Puglia Imperiale, doppio appuntamento nel weekend

Oggi alle 18 presso la libreria "La Penna Blu" presentazione del libro "Il mestiere dell'archeologo". Domani l'evento "Buon Compleanno Arè!"

Redazione

Nel calendario delle iniziative per la "Settimana del Patrimonio Culturale in Puglia Imperiale", doppio appuntamento nel weekend a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia in collaborazione con il Centro Studi Barletta in rosa.

Oggi, sabato 18 maggio, appuntamento presso la Libreria "La Penna Blu" in Corso Vittorio Emanuele 49 alle ore 18 con "L'archeologia per i più giovani... e tutti gli altri", incontro pubblico di presentazione del libro "Il mestiere dell'archeologo" con l'autrice Giovanna Baldassarre, promosso dal Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia fra le attività del 60° anniversario di fondazione (1953-2013) e dal Centro Studi Barletta in rosa, presieduto dalla prof.ssa Mariagrazia Vitobello, in collaborazione con l'associazione culturale Fermenti Letterari, Bari. Interverrà Stefano Savella, Direttore di PugliaLibre.



eraclio
barlettalive.it

A seguire, cerimonia di premiazione degli alunni della Scuola media "Giuseppe De Nittis", distintisi negli elaborati a tema specifico. Coordina il giornalista Nino Vinella.

Invece domani, domenica 19 maggio, appuntamento nell'isola pedonale di corso Vittorio Emanuele, nei pressi della statua di Eraclio, per "Buon compleanno Arè!", proposto in occasione del 522° anniversario di elevazione a simbolo della Città del Colosso bronzeo di Barletta. Un omaggio, un sentito tributo che il Centro Studi "Barletta in Rosa" e il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, associazioni promotrici dell'evento, vogliono dedicare a Barletta e condividere con l'intera Cittadinanza, festeggiando nel giorno dell'anniversario il suo "Cittadino più alto e più grande", simbolo della città.

La giornata celebrativa, che coinvolgerà l'intera comunità, compresi gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, invitati per l'occasione a realizzare disegni, filastrocche e scatti fotografici in estemporanea su Eraclio, prevede un'articolata animazione storico-culturale con il seguente programma: girotondo intorno al Gigante; estemporanea artistica degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Barletta; lettura di poesie in lingua ed in vernacolo a tema, col ricordo del poeta Gino Garribba; degustazione di prodotti tipici locali; torta gigante offerta dal maestro pasticciere Antonio Daloso; la musica folk di Gino Pastore e... tanto altro ancora. Dell'estemporanea artistica, si proporrà una mostra espositiva di tutti gli elaborati che perverranno durante la manifestazione.



Attualità L'iniziativa

18/05/2013

Legambiente, bicicletta alla foce dell'Ofanto

In programma domani a distanza di un anno dalla nascita del circolo. Partenza alle ore 9.30 da Piazza Caduti

Redazione

Il circolo di Legambiente Barletta, a un anno di apertura del circolo, organizza una bicicletta, che vedrà la partecipazione di altri importanti enti quali l'associazione sportiva UISP, e l'associazione Giacche Verdi. Proprio verso la foce dell'Ofanto, si dirigerà la fila di biciclette il cui raduno è fissato alle ore 9:30 presso l'area pedonale di Piazza Caduti in Guerra.

L'idea di questa bicicletta nasce per coniugare due interessi: il primo è quello di incentivare la cittadinanza ad un maggiore uso della bicicletta come mezzo di trasporto ecologico, salutare, conveniente ed anche divertente, al fine di raggiungere una mobilità sempre più sostenibile, il secondo è quello di valorizzare il sito naturale del "Parco regionale dell'Ofanto", mediante questa rilevante operazione di richiamo, un sito al quale non viene destinata degna attenzione né da parte della cittadinanza né da parte dell'amministrazione, il cui significato naturalistico è stato dimenticato, e le cui potenzialità vengono ignorate, infatti all'arrivo ci sarà una breve guida del parco naturalistico. Si ricorda che la partecipazione all'evento è totalmente gratuita, ed aperta a tutta la cittadinanza.

Locandina dell'iniziativa

Di seguito il programma dell'evento:

Ore 9.00 : Raduno ed iscrizioni presso Piazza Caduti

Ore 9.30 : Partenza

Ore 11.00 : Arrivo presso la foce dell'Ofanto con deposito bici e visita guidata

Ore 12.00 : Raduno per ritornare tutti insieme (ritorno previsto per le 13.00)

Santeramo: 150 studenti per 120 minuti di sicurezza stradale

*Scritto da Vivi la Strada
Sabato 18 Maggio 2013 19:08*



L'associazione castellanese "Vivi la Strada .it" ha concluso, a Santeramo in Colle, le lezioni per la cultura della sicurezza stradale facenti parte del progetto "A scuola in... sicurezza" che, oramai, da qualche anno si attua nelle scolaresche della cittadina della murgia barese.

A rappresentare l'associazione castellanese erano presenti il presidente **Piero Longano**, l'educatore **Piero Console**, il collaboratore **Anonio Lovece** e **Tonio Coladonato** fondatore dell'associazione e moderatore dell'evento educativo.

Il preside della scuola secondaria di primo grado "San Giovanni Bosco - F. Netti", **Ing. Giuseppe Caponno**, ha dato il saluto a tutti ed ha assistito con soddisfazione alla premiazione di alcune classi che si sono impegnate in lavori didattici riguardanti la sicurezza stradale, assistito dalla prof.ssa **Rita DigiroIamo** e dalla referente del progetto "A scuola in... sicurezza" prof.ssa **Anna Michelacci**.

Il Comandante della polizia municipale, **Ten. Vito Guarnieri**, ha espresso parole di conforto e di ammirazione per l'attenzione che hanno mostrato i giovanissimi studenti che nell'anno appena trascorso sono stati guidati in numerose lezioni dal vigile **Giuseppe Leo**.

Il sindaco, **prof. Michele D'Ambrosio**, ha salutato la platea presente nell'auditorium del plesso "S.G. Bosco", ribadendo un concetto chiave che esprime l'associazione "Vivi la Strada .it" promotrice dell'amore per la vita, ovvero che la vita è un bene prezioso! Ha quindi confidato ai presenti che ai suoi figli non ha mai comprato un motorino, probabilmente per una forma di protezione dovuta al fatto che dopo due mesi dalla sua nascita il padre fu investito mentre era in moto da un pirata della strada e il racconto di sua madre distrutta dal dolore ha reso il mezzo "motore a due ruote" come un nemico.

Il maresciallo capo dei Carabinieri, **Nicola Pasquale Prisciantelli**, ha cercato di comunicare ai ragazzi che non devono aver timore di chi indossa la divisa, di cercare di avvicinarsi e confidarsi su tutto quello che possa essere un problema, sia esso familiare, di situazioni di bullismo o qualsiasi altro possa recare un disturbo. Chi ha una divisa è amico del cittadino!

L'ormai pluriennale educatore dell'associazione "Vivi la Strada .it", **Piero Console**, ha avuto il massimo dell'attenzione. La sua struggente storia ha commosso tutti i presenti tanto da ricevere un lunghissimo applauso. Il coraggioso Piero si è confrontato con gli studenti esortandoli ad ascoltare i consigli dei propri genitori, per non procurarsi danni come quelli che egli stesso si è procurato disobbedendo ai rimproveri della madre. A consegnargli l'attestato di partecipazione li ha commosso il Comandante **Vito Guarnieri**.

Coladonato ha rivolto un ringraziamento al Comandante Prov. di Bari dei V.V.F. **Ing. Cesare Gasperi** e l'ispettore **Giuseppe Conticchio** poi ai ragazzi è stato mostrato il lavoro dei Vigili del Fuoco in un video dettagliatamente spiegato dal conduttore **Tonio Coladonato**. Immagini che mostravano l'utilizzo delle attrezzature in loro dotazione, utili per salvare vite umane. Il CSES **Salvatore Tritto** e il vigile **Salvatore Stasolla** hanno pregato i ragazzi di essere attenti e prudenti e di non fare fesserie per poi pentirsene, esortandoli alla massima prudenza affinché i Vigili del Fuoco mai più intervengano sul luogo di un incidente stradale. Tanto interesse ha suscitato la spiegazione della divisa del pompiere che, in questa occasione è stata fatta indossare da uno studente che si è mostrato ai compagni facendo anche una piccola passerelle.

Dopo la teoria c'è anche stato il momento della pratica; la delegazione della Croce Rossa Italiana di Santeramo ha messo in pratica una simulazione di soccorso stradale ad un centauro, lo studente **Vito**, che si è offerto volontario per questa dimostrazione avrà ben capito cosa significa essere ospedalizzato per mezzo di una barella! L'associazione "Vivi la Strada .it" si augura che il suo racconto possa essere di avvertimento per tanti suoi coetanei.

L'immacabile foto di gruppo ha concluso la lezione, dando l'augurio ai ragazzi per la promozione e a voler bene alla propria vita e rispettare quella degli altri.

Ufficio Stampa Vivi la Strada.it

SOCIETÀ

ASSOCIAZIONI E NUOVI DIRITTI

L'ACRONIMO

Lo sportello Lgbtqi (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali) era già operativo da un anno

LE ASSOCIAZIONI

Agedo, Arcigay, Arcilesbica, Between, Cime di Queer, Dh-Dig, Kébari, Rete della conoscenza, Un desiderio in comune, Uomini in gioco

Discriminazioni sessuali uno «sportello» in Comune

Inaugurato l'ufficio «Lgbtqi». Il sindaco: in questi pochi mesi abbiamo recuperato vent'anni di ritardi

NIRRI PERCIAZZI

«Un atto di civiltà in nome del rispetto e dell'inclusione sociale. Bari celebra così la «Giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia». Il Comune ha inaugurato l'ufficio Lgbtqi (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali), ospitandolo nella sede a Palazzo di Città. In realtà l'ideale taglio del nastro arriva dopo un anno di attività, che ha dato alla luce importanti iniziative, prima fra tutte, l'istituzione del registro delle unioni civili.

EDUCAZIONE

Previste azioni formative sul tema delle differenze per il personale pubblico

L'ufficio nasce con l'intento di contribuire a eliminare ogni forma di discriminazione verso le persone con orientamenti sessuali differenti, rivalutando quindi un clima sociale fondato sulla tolleranza e sull'accettazione dell'altro. «Oggi celebriamo questa giornata con il consuntivo di un anno di lavoro - ha detto il sindaco Michele Emiliano - e ringrazio davvero tutte le associazioni che hanno collaborato con l'Amministrazione, rendendo questo cammino amministrativo un percorso importantissimo in termini di rispetto nei confronti di qualsiasi diversità».

«Quindi festeggiamo non solo l'apertura di quest'ufficio - ha affermato - ma la riuscita di un metodo di lavoro inclusivo fondato sulla partecipazione, che ci ha consentito di recuperare in pochi mesi vent'anni di ritardo. Senza scossoni ideologici, senza contrasti, ma con grande unità abbiamo recuperato decenni di risatine e sfottò, cose che umanamente pesano moltissimo sul nostro livello di civiltà». «Ci siamo mossi come un grande coro dove le differenze non sono state motivo di conflitto, ma di grande arricchimento reciproco. Dopo nove anni di governo questo ufficio rappresenta un'eredità importante per chi verrà».

L'iniziativa è frutto del lavoro portato avanti dall'amministrazione comunale e dal tavolo Lgbtqi composto da associazioni e movimenti, di cui fanno parte Agedo Puglia, Arcigay Bari, Arcilesbica Mediterranea Bari, Between onlus, Cime di Queer, Dh-Dig day hospital - Disturbi Identità di genere, Kébari, Rete della conoscenza, Un desiderio in comune, Uomini in gioco Rete maschile plurale. Molteplici le funzioni e le iniziative realizzate e da mettere in atto, anche attraverso l'adesione alla rete Ready, la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

re

Sul piatto della bilancia il riconoscimento dei pari diritti nei bandi pubblici e la promozione di azioni formative sul tema delle differenze, rivolte ad impiegati della pubblica amministrazione e operatori in campo educativo, assistenziale e socio-sanitario. «Speriamo che l'ufficio diventi un organo di controllo affinché non ci siano atti discriminatori nella vita della pubblica amministrazione», dichiara

Pasqua Manfredi (Un desiderio in Comune), mentre Ketty Diana, oltre a ri-venificare una sede per attività culturali - da reperire

tra gli immobili comunali degradati - ribadisce la necessità di avere pari diritti nei bandi pubblici. «È fondamentale che nei bandi ci sia la possibilità per tutti di accedere al welfare ed ai servizi comunali altrimenti tutto quello che stiamo facendo non ha senso», afferma, sottolineando un altro aspetto strettamente connesso: la carenza di iscrizioni al registro.

«L'ufficio è una conquista, anche se sappiamo già che non sarà facile portare avanti tutte le nostre istanze», afferma Teresa Accettura (Ké Bari) in sintonia con Valeria Stabile (Arcilesbica): «Un diritto acquisito è un bene per tutta la comunità», mentre Simona Prisco (Cime di Queer),

rivela di temere «i tempi lunghi delle amministrazioni pubbliche», al fine del raggiungimento degli obiettivi preposti.

Quindi, Gianni Marsico (Agedo) plaude al «cresciuto impegno partecipativo di tutte le associazioni: l'ufficio ha una forte identità collettiva», ma soprattutto «riduce il nostro margine di solitudine». E magari fa crescere il grado di civiltà della città.



BARI Il Municipio [foto Luca Tur]



PASQUA MANFREDI

MONITORAGGIO

Speriamo che l'ufficio diventi un organo di controllo affinché non ci siano discriminazioni negli atti pubblici

KETTY DIANA

PARITÀ DIRITTI

Fondamentale che nei bandi vi sia la possibilità per tutti di accedere al welfare ed ai servizi comunali



MICHELE EMILIANO

CIVILTÀ

Recuperati decenni di risatine e sfottò, cose che umanamente pesano moltissimo sul nostro livello di civiltà





Attualità Ieri la presentazione ufficiale della nuova struttura
18/05/2013

Omofobia: inaugurato l'ufficio LGBTQI per combatterla

L'Ufficio nasce con l'intento di contribuire a eliminare ogni forma di discriminazione verso le persone LGBTQI (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali)

La Redazione

La Città di Bari ha celebrato la Giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia inaugurando l'Ufficio LGBTQI del Comune di Bari, a Palazzo di Città.

L'Ufficio nasce con l'intento di contribuire a eliminare ogni forma di discriminazione verso le persone LGBTQI (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali) e realizzare quindi un clima sociale fondato sul rispetto e sull'Inclusione.

La nuova struttura, secondo quanto stabilito dalla Giunta (delibera n.678 - 29/11/2012) dovrà promuovere tutte quelle iniziative atte a superare le discriminazioni, volte a creare un clima sociale di rispetto delle differenze, svolgendo una funzione sia conoscitiva sia operativa. Tali iniziative dovranno essere progettate, di volta in volta, con gli enti, i servizi e le associazioni coinvolte.



Ufficio LGBTQI

Per cominciare l'Ufficio LGBTQI predisporrà un'indagine conoscitiva per rilevare il livello di omofobia a partire proprio dal Comune. Inoltre tutte le ripartizioni comunali, le circoscrizioni, così come le altre istituzioni cittadine e gli enti pubblici presenti sul territorio verranno informati dell'avvio dell'Ufficio in modo da gettare subito le basi per future iniziative.

L'iniziativa di ieri è frutto del lavoro portato avanti dall'Amministrazione comunale e dal Tavolo LGBTQI del Comune di Bari, del quale fanno parte Agedo Puglia, Arcigay Bari, Arcilesbica Mediterranea Bari, Between onlus, Cime di Queer, DH-DIG Day Hospital - Disturbi Identità di genere, Kébari, Rete della conoscenza, Un desiderio in comune, Uomini in gioco Rete maschile plurale.

"Oggi celebriamo questa giornata con il consuntivo di un anno di lavoro - ha detto il Sindaco Michele Emiliano - ringrazio davvero tutte le associazioni che hanno collaborato con l'Amministrazione e che hanno reso questo cammino amministrativo un percorso importantissimo in termini di rispetto nei confronti di qualsiasi diversità. Quindi festeggiamo non solo l'apertura di quest'ufficio, ma la riuscita di un metodo di lavoro inclusivo fondato sulla partecipazione, che ci ha consentito di recuperare in pochi mesi 20 anni di ritardo. Ci siamo mossi come un grande coro dove le differenze non sono state motivo di conflitto ma di grande arricchimento reciproco. E, cosa non secondaria, abbiamo mantenuto l'impegno preso un anno fa, rispettando i tempi previsti. Dopo nove anni di governo questo ufficio rappresenta un'eredità importante per chi verrà dopo".

PORTATELI NELLA BIBLIOTECA DI PARCO 2 GIUGNO

L'appello di Abbaticchio ai baresi: non buttate i libri, donateli a noi



La tutela del libro che è compagna, strumento di crescita e formazione del mondo giovanile in particolare, e degli adulti più in generale, è uno dei messaggi più qualificanti che le Istituzioni devono dare. Per questo motivo l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio (foto a destra) chiede ai cittadini e alle famiglie che possiedono libri che, per varie ragioni, non possono più tenere nella loro casa, di portarli nel Centro Futura - Biblioteca dei ragazzi a Largo 2 Giugno (foto a sinistra), gestito da Progetto Città. L'assessorato, in collaborazione con i Centri di Ascolto e Centri Polivalenti per minori della città, provvederà al recupero e alla distribuzione a famiglie e associazioni che possono avere interesse allo sviluppo della lettura in ambito cittadino.

BARI

L'INIZIATIVA LA CAMPAGNA DI RECUPERO PROMOSSA DALL'ASSESSORE ABBATICCHIO

«E ora donate i libri usati alla biblioteca dei ragazzi»

● Ora che di fatto la biblioteca comunale non esiste più, l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio lancia la campagna «Proteggiamo i libri». In una città orfana della casa della cultura, in una città dove il sindaco Michele Emiliano, seppur due anni fa, dichiarò che le biblioteche non servono più nell'epoca di internet - salvo poi ritrattare l'affermazione - accade che il patrimonio di un privato finisca nei cassonetti dell'immondizia.

A partire da questo episodio - finito sul web con una foto scattata da *Barinedita* - Abbaticchio invita i cittadini che vogliono disfarsi dei libri ad affidarli all'amministrazione comunale.

Spiega l'assessore: «La tutela del libro che è compagnia, strumento di crescita e formazione del mondo giovanile in particolare, e degli adulti più in generale, è uno dei messaggi più qualificanti che le istituzioni devono dare. Chiedo ai baresi che possiedono libri che, per varie ragioni, non possono più

tenere nelle loro case, di portarli presso il Centro Futura - Biblioteca dei ragazzi a Largo 2 Giugno, gestito da Progetto Città».

L'assessorato, in collaborazione con i centri di ascolto e i centri polivalenti per i minori, provvederà al recupero e alla distribuzione presso le famiglie e le associazioni che possono avere interesse allo sviluppo della lettura.

IL CASO
I volumi appartenuti
a un uomo deceduto
sono finiti nella spazzatura

teresse entreranno a fare parte del patrimonio pubblico della città e troveranno spazio nella raccolta della Biblioteca civica che, grazie all'accordo con la Teca del Mediterraneo, sorgerà nell'area dell'ex Caserma Rossani.

«Un libro usato, letto e riletto - dice Abbaticchio - è portatore di storie e di pensieri che hanno contribuito ad ac-

Sarà inviata una lettera informativa anche ai presidenti di circoscrizione, affinché presso le loro sedi si possano realizzare analoghi centri di raccolta. Dopo una cernita, i libri meglio conservati e ritenuti di pubblico in-



I libri nel cassonetto della spazzatura

crescere i bisogni collettivi di salute che, anche attraverso la cultura della lettura, significa benessere sociale. Gettare un libro significa gettare un pezzo di storia delle persone che lo hanno scritto o che lo hanno letto. Mi auguro che tutti i Comuni pugliesi lancino questa campagna per il recupero dei libri usati».

Qualche giorno fa i libri appartenuti ad un uomo deceduto sono stati buttati nei bidoni della raccolta differenziata in via Melo, proprio di fronte al megastore Feltrinelli. In tanti non si sono lasciati sfuggire l'occasione e hanno cercato i titoli di maggiore interesse. In pochi istanti un patrimonio bibliografico è finito nei contenitori dell'immondizia.



ALLE 21 IN PIAZZA DUOMO INIZIATIVA DI BENEFICENZA
Gli Stadio in concerto stasera a Trani

■ Oggi, alle 21, in piazza Duomo, a Trani, concerto degli Stadio (foto) a Trani promosso da Mundipharma, Fondazione Ant Italia Onlus, Comitato «I Hospice per Ebola» e «Amici dell'Ospedale Maria SS. Addolorata di Eboli». Lo spettacolo ha l'obiettivo di raccogliere fondi per l'assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici svolta dalla Fondazione Ant. L'evento fa parte degli appuntamenti di oggi nell'ambito di una giornata sul dolore.



La consegna all'Agebeo Sui suoli dei clan case per i genitori di chi soffre

■ Dai videopoker illegali a case alloggio per le famiglie dei bambini malati di leucemia. Un suolo di 5mila mq a Poggiofranco confiscato alla mafia sarà destinato a villette per ospitare i genitori dei pazienti oncematologici. Ieri la consegna del suolo, con l'atto di assegnazione da parte del Comune all'associazione Agebeo. Entro 3 anni la struttura potrebbe essere pronta. Saranno circa 30 le famiglie ospitate nelle 12 villette bifamiliari che sorgeranno su quel suolo, accanto a spazi verdi e una palestra per la riabilitazione. Al centro dell'area c'è una casa-torretta di grande valore storico e artistico, sottoposta a vincolo paesaggistico. La struttura sarà ristrutturata e ospiterà la sede dell'Agebeo. Alla cerimonia hanno partecipato l'assessore al Patrimonio Floriana Gallucci e il suo predecessore, l'oncologo Gennaro Palmiotti. Ha ufficializzato il proprio sostegno, con un piano pluriennale di finanziamenti, il Rotary Club Bari Mediterraneo con il suo presidente, Francesco Amendolito. «Se tutti i cittadini di Puglia donassero 33 centesimi - ha detto Michele Farina, presidente Agebeo - si potrebbe realizzare subito il villaggio». Ma Farina chiede «non soltanto soldi, anche mattoni, cemento e qualunque materiale utile alla realizzazione del progetto». Sette anni fa l'associazione è stata assegnataria di un altro immobile confiscato alla criminalità dove oggi sorgono alloggi che hanno ospitato ben 242 famiglie di bambini affetti da leucemia.

(f. mss.)



IL LUOGO Il cantiere che verrà (foto Luca Turi)



Bari - Inaugurazione della mostra su Jerome Lejeune, 'Cos'è l'uomo perché te ne ricordi?'

19/05/2013

Si inaugura martedì 21 maggio, presso l'Aula Magna "De benedictis" del Policlinico di Bari, la mostra su Jerome Lejeune, "Cos'è l'uomo perché te ne ricordi?".

Parteciperanno: il prof. Domenico Flagiello, docente di Biologia dell'Università di Parigi VII; il prof. Pierluigi Strippoli, docente di Biologia Applicata dell'Università di Bologna, ricercatore sulla Sindrome di Down; la dott.ssa Rosa Anna Vacca dell'Istituto di Biomembrane e Bioenergetica del CNR di Bari.

In occasione dell'Anno della Fede, gli studenti universitari di Biologia e Medicina di Bari presenteranno la mostra, "Che cos'è l'uomo perché te ne ricordi?", sulla vita di Jerome Lejeune, già esposta nell'ultima edizione del meeting di Rimini.

La mostra mette a tema l'uomo e il suo destino, proponendo un'indagine sulla "natura umana", a partire dalla testimonianza di Jérôme Lejeune, seguendo gli sviluppi della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evoluzionista sul determinismo genetico.



Lejeune è il medico che ha dimostrato il nesso tra la Sindrome di Down e Trisomia 21. Egli è diventato ricercatore per necessità: la sua ricerca scientifica è mossa dal desiderio di conoscere per poter curare, e curare significa prendersi cura di ogni persona, di ogni singolo malato. Il suo impegno per la vita non nasce da riflessioni teoriche, morali, filosofiche o solo astrattamente scientifiche, bensì nasce accanto al malato. Coloro che l'hanno conosciuto, o incontrato solo per un istante, non possono dimenticarlo. La sua è stata un'esperienza umana e professionale fondata su una precisa visione dell'uomo e della realtà, che ha alimentato anche le sue decise prese di posizione pubbliche in favore della vita: visione sintetizzabile nell'idea che "ogni uomo è unico e insostituibile e come tale va guardato".

Dopo i vari progressi nella genetica, come l'intero sequenziamento del DNA, ci si domanda se queste conoscenze hanno come scopo la cura delle malattie genetiche, o se, come affermava Léjeune, sono proiettate verso nuove forme di eugenetica.

Viene sottoposta a critica l'idea, peraltro molto diffusa, che ci sia un "gene per" ogni caratteristica umana; è l'idea che l'uomo sia la somma di tanti "geni per". La moderna biologia evolutiva suggerisce però che il corredo genetico più che un "programma esecutivo" è un insieme di "strumenti" che l'organismo biologico usa, insieme a molte altre fonti di informazione, per costruire la sua vita. Quindi risulta difficile pensare ai viventi, e soprattutto all'uomo, come ad esseri totalmente determinati e dipendenti dai geni. Riaffiora quell'immagine, cara a Léjeune, dell'unicità irriducibile dell'uomo e della contingenza di ogni vivente: "potevamo non esserci, invece ci siamo e questo sguardo sul reale non può non essere una continua e inesauribile fonte di sorpresa e di domanda".

L'esposizione della mostra sarà preceduta, nel giorno 21 Maggio alle ore 17 presso l'Aula Magna "De benedictis" del Policlinico di Bari, da un'inaugurazione alla quale parteciperanno professori che indirettamente hanno incontrato Jerome Lejeune:

il prof. Domenico Flagiello, docente di Biologia dell'Università di Parigi VII, che in veste di curatore della mostra ha incontrato i ragazzi durante il Meeting di Rimini, avvicinandoli alla vita, all'umanità e alla tenacia di Jerome Lejeune;
il prof. Pierluigi Strippoli, docente di Biologia Applicata dell'Università di Bologna, ricercatore sulla Sindrome di Down che avrebbe abbandonato la ricerca relativa alla Sindrome di Down se non avesse poi incontrato, dietro invito di un'amica, la famiglia Lejeune che proponeva di ritornare in clinica perché la ricerca di una cura parte accanto al malato da curare;
la dott.ssa Rosa Anna Vacca dell'Istituto di Biomembrane e Bioenergetica del CNR di Bari, che avendo accolto con amore suo figlio affetto dalla Sindrome di Down ha iniziato a cercare una possibile cura, osservando in prima persona che nei pazienti aumenta lo stress ossidativo ed è fortemente compromessa la funzionalità mitocondriale, determinanti importanti del deficit cognitivo associato a questa sindrome; ma ha scoperto che una molecola di origine naturale estratta dal tè verde, può migliorare tale deficit.

La mostra sarà esposta:

- dal 22 al 25 Maggio presso la Zona Antistante l'Aula Magna "De Benedictis" del Policlinico di Bari, dalle 14 alle 20
- dal 27 al 30 Maggio presso l'Aula D del Palazzo di Biologia dell'Università di Bari, dalle 8 alle 9; dalle 13,30 alle 15; dalle 17 alle 20

Per prenotazioni e informazioni:

Nadir Lezza (Biologia) tel. 342 3125191

Antea Lopergolo (Medicina) tel. 392 5302379

BENEFICENZA GIOVEDÌ

Uccio per l'«Ospedaletto»

■ Giovedì 23 maggio alle 16.30 spettacolo all'ospedale pediatrico «Giovanni XXIII» con il noto attore comico Uccio De Santis. All'evento, che sarà presentato da Nicola Pagnagna, parteciperanno anche il mago Max Barile e il cabarettista Angelus. Al termine della giornata, indetta per ricordare la festa della mamma, la presidente della Conferenza Vincenziana Gilda Noviello e i volontari offriranno insieme ai bambini degenti dei palloncini a forma di rosa e di cuore creati dal gruppo Family. Parteciperanno i nonni della Casa di cura Caterina.

Mostra su Jerome Lejeune: "Cos'è l'uomo perché te ne ricordi?"

In occasione dell'Anno della Fede, gli studenti universitari di Biologia e Medicina, presenteranno la mostra "Che cos'è l'uomo perché te ne ricordi?" sulla vita di Jérôme L  jeune gi  esposta nell'ultima edizione del meeting di Rimini.



La mostra mette a tema l'uomo e il suo destino e propone un'indagine sulla "natura umana": a partire dalla testimonianza di J  r  me Lejeune, seguendo gli sviluppi della genetica clinica e attraverso un confronto con le pi  recenti acquisizioni della biologia evoluzionista sul determinismo genetico.

Lejeune   il medico che ha dimostrato il nesso tra la Sindrome di Down e Trisomia 21. Egli   diventato ricercatore per necessit : la sua ricerca scientifica   mossa dal desiderio di conoscere per poter curare; e curare significa prendersi cura di ogni persona, di ogni singolo malato. Il suo impegno per la vita non nasce da riflessioni teoriche, morali, filosofiche o solo astrattamente scientifiche. Nasce accanto al malato.

Coloro che l'hanno conosciuto, a volte incontrato solo per un istante, non possono dimenticarlo. La sua   un'esperienza umana e professionale fondata su una precisa visione dell'uomo e della realt , che ha alimentato anche le sue decise prese di posizione pubbliche in favore della vita: visione sintetizzabile nell'idea che ogni uomo sia "unico" e "insostituibile" e come tale vada guardato.

Dopo i vari progressi nella genetica, come l'intero sequenziamento del DNA, ci si domanda se queste conoscenze hanno come scopo la cura delle malattie genetiche, o se, come affermava L  jeune, sono proiettate verso nuove forme di eugenetica.

Viene sottoposta a critica l'idea, peraltro molto diffusa, che ci sia un "gene per" ogni caratteristica umana;   l'idea che l'uomo sia la somma di tanti "geni per". La moderna biologia evolutiva suggerisce perch  il corredo genetico pi  che un "programma esecutivo"   un insieme di "strumenti" che l'organismo biologico usa, insieme a molte altre fonti di informazione, per costruire la sua vita. Quindi risulta difficile pensare ai viventi, e soprattutto all'uomo, come a esseri totalmente determinati e dipendenti dai geni. E riaffiora quell'immagine, cara a L  jeune, dell'unicit  irriducibile dell'uomo e della contingenza di ogni vivente: potevamo non esserci, invece ci siamo e questo sguardo sul reale non pu  non essere una continua e inesauribile fonte di sorpresa e di domanda.

La mostra sar  presentata il 21 Maggio alle ore 17 presso l'Aula Magna De Benedictis del Policlinico di Bari. Durante la presentazione interverranno:

Flagiello Domenico - Prof. Di Biologia dell'Universit  di Parigi VII

Strippoli Pierluigi - Prof. Di Biologia Applicata dell'Universit  di Bologna

Rosa Anna Vacca - Ricercatore dell'Istituto di Biomembrane e Bioenergetica del CNR di Bari

La mostra sar  esposta:

dal 22 al 25 Maggio presso la Zona Antistante l'Aula Magna De Benedictis, dalle ore 14.00 alle 20.00;

dal 27 al 30 Maggio presso l'Aula D del Palazzo di Biologia, negli orari 8.00-9.00, 13.30-15.00, 17.00-20.00.

Per ulteriori informazioni e/o prenotazioni, contattare:

Nadir Lezza tel. 342 3125191 (per l'esposizione a Biologia)

Antea Lopergolo tel. 392 5302379 (per l'esposizione a Medicina)

Francesco E. Coviello

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

“Una nuova Opportunità per il malato di Alzheimer e la sua famiglia”

Sabato 18 Maggio presso la Sala Consiliare del Comune di Cassano delle Murge, è stato presentato alla comunità il nuovo Centro Diurno Alzheimer “Villa dei Pini”.

Questa struttura socio-sanitaria a ciclo diurno che accoglie soggetti affetti da demenza, che necessitano di bisogni non gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata. È dotato di sale per attività occupazionali e attività motorie, di una sala mensa e di un giardino Alzheimer attrezzato.

La struttura ha una ricettività di 30 ospiti ed è stata progettata e realizzata su principi e criteri che dessero un alto livello di comfort nell'assistenza e nella gestione dell'ospite affetto da demenza.

Molta attenzione è stata dedicata alla sicurezza, con materiale e sistemi innovativi, alla familiarità e al comfort, con un ambiente piacevole dove la persona può trovarsi a suo agio e che può riconoscere come familiare.

Alla manifestazione sono intervenuti Armando Giorgio, Presidente IRTE Spa, il Dott. Nicola D'ambrosio, Direttore Sanitario “Villa dei Pini”, il Dott. Davide Pignatole, Coordinatore Centro Diurno, il Dott. Franco Mastroianni, Geriatra Ospedale Miulli., ed Dott. Pietro Schino, Presidente Associazione Alzheimer Italia Bari.



Attualità La polemica

19/05/2013

Guardie per l'Ambiente: «Parco poco trasparente». La replica: «L'amministrazione dell'Ente è sana»

Botta e risposta tra le guardie per l'ambiente di Corato e l'ente parco alta murgia sul tema della trasparenza

La Redazione

Botta e risposta tra le guardie per l'ambiente di Corato e l'ente parco alta murgia sul tema della trasparenza.

Secondo il racconto delle stesse guardie, all'ente sarebbero stati richiesti alcuni documenti, poi concessi solo dopo un ricorso al presidente della Repubblica. L'ente parco, però, smentisce di aver fatto ostruzionismo.

«La trasparenza - afferma Pasquale Laterza, presidente nazionale delle Guardie per l'Ambiente - è un dovere della pubblica amministrazione che, per legge, deve concedere l'accesso agli atti. L'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, ha però negato tale concessione, ripotendosi ad un non meglio precisato differimento alla visione dei documenti richiesti.



Panorama murgiano.

Da qui, dopo le diverse diffide, abbiamo inoltrato il ricorso alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il responso, giunto dopo pochi giorni, ha stabilito che il Parco deve rendere disponibili gli atti.

Non è la prima volta che riceviamo questo tipo di diniego. Anche l'anno scorso abbiamo dovuto procedere ad un ricorso al T.A.R. sempre contro lo stesso Ente per ottenere l'accesso ad alcuni atti importanti. La proposizione del ricorso stesso spinse l'Ente a più miti consigli e a concedere l'accesso proprio a quegli atti che, guarda caso, poi finirono sul tavolo del procuratore della Repubblica di Bari, Antonio Laudati.

Non comprendiamo il perché di questo gratuito ostruzionismo, trattandosi di un Ente pubblico che deve provvedere alle incombenze previste dalla legge. Che non voglia alcun tipo di controllo sul proprio operato? Se così fosse la cosa sarebbe gravissima e i danni prodotti da questi atteggiamenti dovrebbero essere rimessi alla valutazione della Corte dei Conti, affinché quest'ultima metta le mani nei portafogli personali degli amministratori e di quelli dei revisori dei conti (l'organo di vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione).

Quello che è accaduto deve spingere tutti i cittadini (associati e non) che abbiano ricevuto un simile diniego di accesso (e questo da parte di qualunque Ente parco sull'intero territorio nazionale), a procedere nell'adire gratuitamente la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché possano trovare ragione alle loro richieste negate»

Ma per il presidente del parco nazionale, Cesare Veronico, le cose stanno diversamente.

«Ritengo spropositato il ricorso straordinario alla Presidenza della Repubblica per alcuni atti che, se richiesti nei tempi e nei modi previsti dalla legge, sarebbero stati forniti dall'Ente senza alcun problema» replica Veronico.

«Il ricorso in questione è avvenuto dopo la decorrenza dei termini per un ricorso al Tribunale Amministrativo. Si tratta, peraltro, del terzo caso analogo, a opera delle Guardie per l'Ambiente. Tengo a precisare che l'accesso agli atti in questione riguarda, nello specifico, l'esito di una manifestazione d'interesse - che fu regolarmente comunicata attraverso il sito ufficiale dell'Ente - cui le Guardie per l'Ambiente non presero nemmeno parte.

L'amministrazione dell'Ente ha attualmente reso disponibili gli atti richiesti, comunicando tempi e modalità per l'accesso che deve avvenire presso la nostra sede, ai sensi del regolamento dell'Ente. La trasparenza dell'operato del nostro Ente è testimoniata dalla pubblicazione di tutti gli atti prodotti dai nostri uffici. Ogni atto amministrativo del Parco è tracciabile attraverso una semplice ricerca sull'Albo Pretorio on line.

Invito la suddetta Associazione a misurare i toni e a evitare di assumere posizioni di scontro "a priori" che ledono la nostra onorabilità e offendono il buon senso dei cittadini: l'amministrazione del parco è sana e ha instaurato con quasi tutti i soggetti attivi sul territorio (aziende, associazioni, amministrazioni) un dialogo costante, alla luce del sole.

Spero che le Guardie per l'Ambiente si rendano conto che le dichiarazioni da loro diffuse sono passibili di querela e che, nel clima di apertura e nello spirito di collaborazione che auspico, per questa volta eviterò di procedere in questa direzione».

SOLIDARIETÀ ASSISTITE DA UN SACERDOTE E DUE SUORE

A Palese le ragazze madri imparano a «volare»



AJUTATE DALLA CARITAS
La Casa «Maria di Nazareth» funziona come una famiglia: molto le donazioni

TURIN IX >>

SOLIDARIETÀ

UN «COMPLEANNO» IMPORTANTE

«Qui le ragazze madri rivivono»

Compie tre anni il «nido» della Caritas diocesana a Palese. Volti e storie di riscatto

ANNUNZIA TURÌ

Non è una «semplice» casa di accoglienza. È il luogo dove tante mamme e tanti bambini sono tornati a vivere. A riscoprire i valori della vita, della solidarietà, dell'amore verso se stessi e gli altri. Donne che hanno imparato a riconoscere e dare un senso al loro ruolo di madri, nonostante le difficoltà e i tanti dolori che lasciano nel cuore segni indelebili ma rendono, senza dubbio, più forti, proiettandole in una dimensione nuova e migliore. Il luogo è la Casa per Ragazze Madri «Maria di Nazareth», a Palese, presso la Parrocchia Sant'Alberto.

È una struttura, curata dalla Caritas Diocesana, che domani festeggerà i suoi «primi» tre anni di vita. «Non sono tanti, ma... sono» recita lo slogan dell'invito aperto a tutti, per un momento di festa e di preghiera domani pomeriggio a partire dalle 18.30 con una celebrazione eucaristica animata dalla «Girasol» (Gioventù francescana) di S. Fara.

Un evento atteso con gioia dal direttore della struttura don Antonio Ruccia e da suor Giovanna e suor Noemi (dell'Istituto

Domenicane di San Sisto), le due vere «anime» della Comunità che instancabilmente, 24 ore su 24, si dedicano alle donne e ai loro piccoli cercando di non far mancare nulla, *in primis* il sostegno morale. Sono loro che, insieme con il direttore, ci raccontano come si vive nella comunità e soprattutto quali sono le attività a sostegno delle donne e dei bimbi. Tante iniziative e progetti per accompagnarli in un percorso di integrazione nella società. A partire dall'inserimento nel mondo del lavoro.

Attualmente la struttura ospita 15 donne e 7 bambini, dell'età media di 7 anni (eccezione fatta per una ragazza che frequenta le scuole superiori). Per un totale di 24 ospiti all'anno. La maggior parte è italiana (età media 39 anni), poi ci sono ragazze provenienti da Bulgaria, Etiopia, Georgia, India, Ucraina, Romania, Nigeria e Marocco. Ciascuna di loro ha una storia da raccontare, delle sofferenze da elaborare, delle difficoltà da superare. A partire da quel bimbo che portavano in grembo e qualcuno tra loro non voleva. Ma grazie al sostegno della Comunità oggi quel bambino è

diventato una ragione di vita. Ognuna ha un nome e un volto, con un passato oscuro, da trasformare in un presente pieno di luce. Grazie all'aiuto di suor Noemi e suor Giovanna la casa «Maria di Nazareth» insegna alle donne e ai loro figli a non perdere la speranza, senza dimenticare che le sofferenze sono parte della vita ma che a tutto c'è una soluzione, perché Dio non abbandona i suoi figli.

E si comincia dai piccoli gesti quotidiani. Nella Comunità, infatti, ciascuno ha il suo compito. Le donne collaborano nelle faccende domestiche, insieme con le suore, nel preparare pranzo e cena, senza dimenticare la cura del loro alloggio. E per coloro che hanno già trovato un lavoro, l'impegno è di rientrare la sera ed dare una mano a chi è rimasto in Comunità, perché la giornata è lunga e faticosa per ognuna!

«Grazie a Dio - dice don Antonio - ma grazie anche alla solidarietà di tantissime persone riusciamo sempre a tirare avanti. Ogni giorno qualcuno ci porta sempre qualcosa, alle donne e ai bambini non è mai mancato nulla».

clima e calore della famiglia poiché suo marito era sempre fuori a lavorare nei campi. Portava dentro una grande tristezza. Da quando è entrata in Comunità ha visto e imparato a vivere in famiglia. Ricordo ancora - aggiunge suor Giovanna - quando suo figlio mi chiese che cosa fosse il Natale e perché organizzavamo una grande festa. E poi mi viene in mente ancora - dice suor Giovanna - la storia di una testimone di Geova. Stava male, era sola, depressa e si rifiutava di mangiare. L'assistente sociale la accompagnò in Comunità per chie-



derci di aiutarla ma lei non voleva rimanere. «Una settimana, non di più restando in questo posto» mi disse quella donna. Allora lo le riposi che era libera di fare come credeva. Per tanto tempo rifiutò il cibo. Poi cominciò a prendere un po' di latte. Da una settimana quella donna è rimasta in comunità un mese. Poi lentamente si è ripresa. Ricordo un episodio durante il quale pianse molto, si sfogò. Oggi sta bene, ha un lavoro - conclude suor Giovanna - e viene sempre a trovarci. Per lei noi siamo parte della sua famiglia».

«GRAZIE ALLA PROVVIDENZA»

Una vasta rete di volontari ha fatto sì che negli anni alle ospiti temporanee e ai loro piccoli non sia mai mancato nulla

Intervista al sacerdote «Abbiamo accolto anche straniere»

Don Antonio Ruccia che cosa vuol dire per queste donne essere madri?

«Non è semplice e facile dire mamma, quando dietro un volto c'è una storia che non si coniuga con gioia, piuttosto con cronaca. L'esperienza della casa per ragazze madri «Maria di Nazareth» è il segno eloquente di tutto ciò. Sono passati già tre anni da quando abbiamo come Caritas Diocesana aperto questo nuovo centro di accoglienza che si rivela di capitale importanza nel mare magnum della nuova povertà in cui ci si imbatte quotidianamente».

Insomma più che una Comunità è una grande famiglia?

«La struttura non è una semplice casa di accoglienza ma un vero e proprio segno di evangelizzazione sia per le nuove parrocchie che l'hanno frequentata, sia per i tanti che sono venuti a trovarci a titolo personale, portando le proprie maie e le proprie risorse per tante donne e bambini».

Certo di storie ne avrà sentite tante...

«Abbiamo accolto donne italiane e straniere. E ognuna di loro ha una storia da raccontare. E noi come comunità cristiana abbiamo fatto la nostra parte. Alcune mamme ci hanno chiesto di battezzare i loro figli e qualcuna ha scelto come madrina proprio una delle due suore volontarie. In questi giorni i vagiti hanno il suono dell'Africa... ma alla fine non si discostano da quelli dei nostri connazionali».

È questa la nuova strada della Chiesa che annuncia Papa Francesco?

«La Comunità che vuole evangelizzare oggi non cammina secondo i criteri della Chiesa delle mediocrità e delle paure. Non è la Chiesa dei badanti, delle accondiscendenze e dei torcazzotti, dei tradizionalismi e dei perfezionismi. È la comunità nuova, della creatività, quella che non ha bisogno di tappare i buchi, ma s'impegna ad eliminarli. Quella che non disdegna di essere presente nei reparti di maternità, come nelle stanze di oncologia pediatrica, nell'affermare che tutti sono figli di Dio e soprattutto nel mettere a disposizione ogni struttura che le appartiene a disposizione degli altri, per dare dignità e non accumulare per sé, ritenendola un qualcosa di personale. Così le periferie, come sostiene Papa Francesco, e non solo quelle geografiche sono realmente più vicine di quanto immaginiamo».

[A 7]

«Princess, piccola africana nacque la notte di Natale»

La religiosa originaria del Perù: qui impariamo a vivere in famiglia

«Uno dei ricordi più belli che ho e che porto nel cuore è la nascita di una bimba africana la notte di Natale, lo scorso anno. Si chiama Princess ma noi la chiamiamo cioccolattino. Lei è la mascotte di questa Comunità». A raccontare le tante storie che si vivono nella Casa per Ragazze Madri «Maria di Nazareth» è suor Giovanna Della Crus, originaria del Perù, ma residente in Italia da 6 anni.

«Per me questo non è un lavoro - ci dice suor Giovanna - ma è una missione perché tutti noi ci dedichiamo con tutta l'anima e il corpo

a queste donne e ai bambini. Qui ogni giorno viviamo solo di quello che ci arriva. Se in comunità c'è un solo chilo di patate - aggiunge suor Giovanna - noi lo dividiamo, un po' per ciascuno, perché tutto ciò che riceviamo è un dono di Dio. Le storie più belle sono quelle di tante donne che hanno imparato a conoscere e ad amare Dio. Come una Indiana (di religione induista) che viveva sempre sola con suo figlio - racconta suor Giovanna - e che è rimasta incantata dai nostri festeggiamenti la notte di Natale. Lei, rare volte ha vissuto il vero

Santeramo in Colle (Bari) - Centocinquanta studenti per 120 minuti di sicurezza stradale

19/05/2013

L'associazione castellanese "Vivi la Strada .it" ha concluso, a Santeramo in Colle, le lezioni per la cultura della sicurezza stradale facenti parte del progetto "A scuola In... sicurezza" che, oramai, da qualche anno si attua nelle scolaresche della cittadina della murgia barese.

A rappresentare l'associazione castellanese erano presenti il presidente Piero Longano, l'educatore Piero Console, il collaboratore Anonio Lovece e Tonio Coladonato fondatore dell'associazione e moderatore dell'evento educativo.

Il preside della scuola secondaria di primo grado "San Giovanni Bosco - F. Netti", Ing. Giuseppe Caponio, ha dato il saluto a tutti ed ha assistito con soddisfazione alla premiazione di alcune classi che si sono impegnate in lavori didattici riguardanti la sicurezza stradale, assistito dalla prof.ssa Rita Digiolamo e dalla referente del progetto "A scuola In... sicurezza" prof.ssa Anna Michelacci.

Il Comandante della polizia municipale, Ten. Vito Guarnieri, ha espresso parole di conforto e di ammirazione per l'attenzione che hanno mostrato i giovanissimi studenti che nell'anno appena trascorso sono stati guidati in numerose lezioni dal vigile Giuseppe Leo.

Il sindaco, prof. Michele D'Ambrosio, ha salutato la platea presente nell'auditorium del plesso "S.G. Bosco", ribadendo un concetto chiave che esprime l'associazione "Vivi la Strada .it" promotrice dell'amore per la vita, ovvero che la vita è un bene prezioso! Ha quindi confidato ai presenti che ai suoi figli non ha mai comprato un motorino, probabilmente per una forma di protezione dovuta al fatto che dopo due mesi dalla sua nascita il padre fu investito mentre era in moto da un pirata della strada e il racconto di sua madre distrutta dal dolore ha reso il mezzo "motore a due ruote" come un nemico. Il maresciallo capo dei Carabinieri, Nicola Pasquale Prisciantelli, ha cercato di comunicare ai ragazzi che non devono aver timore di chi indossa la divisa, di cercare di avvicinarsi e confidarsi su tutto quello che possa essere un problema, sia esso familiare, di situazioni di bullismo o qualsiasi altro possa recare un disturbo. Chi ha una divisa è amico del cittadino! L'ormai pluriennale educatore dell'associazione "Vivi la Strada .It", Piero Console, ha avuto il massimo dell'attenzione. La sua struggente storia ha commosso tutti i presenti tanto da ricevere un lunghissimo applauso. Il coraggioso Piero si è confrontato con gli studenti esortandoli ad ascoltare i consigli dei propri genitori, per non procurarsi danni come quelli che egli stesso si è procurato disobbedendo al rimproveri della madre. A consegnargli l'attestato di partecipazione il commosso il Comandante Vito Guarnieri.

Coladonato ha rivolto un ringraziamento al Comandante Prov. di Bari dei V.V.F. Ing. Cesare Gasperi e l'A.Ispettore Giuseppe Conticchio poi ai ragazzi è stato mostrato il lavoro dei Vigili del Fuoco in un video dettagliatamente spiegato dal conduttore Tonio Coladonato. Immagini che mostravano l'utilizzo delle attrezzature in loro dotazione, utili per salvare vite umane. Il CSE Salvatore Tritto e il vigile Salvatore Stasolla hanno pregato i ragazzi di essere attenti e prudenti e di non fare fesserie per poi pentirsene, esortandoli alla massima prudenza affinché i Vigili del Fuoco mal più intervengano sul luogo di un incidente stradale. Tanto interesse ha suscitato la spiegazione della divisa del pompiere che, in questa occasione è stata fatta indossare da uno studente che si è mostrato ai compagni facendo anche una piccola passerelle.

Dopo la teoria c'è anche stato il momento della pratica; la delegazione della Croce Rossa Italiana di Santeramo ha messo in pratica una simulazione di soccorso stradale ad un centauro, lo studente Vito, che si è offerto volontario per questa dimostrazione avrà ben capito cosa significa essere ospedalizzato per mezzo di una barella! L'associazione "Vivi la Strada .it" si augura che il suo racconto possa essere di avvertimento per tanti suoi coetanei.

L'immane foto di gruppo ha concluso la lezione, dando l'augurio ai ragazzi per la promozione e a voler bene alla propria vita e rispettare quella degli altri.



LA MANIFESTAZIONE LE STRADE DEL LIBERTÀ ATTRAVERSATE DAI GIOVANI RACCOLTI INTORNO AI SALESIANI E ALL'ASSOCIAZIONE LIBERA DI DON CIOTTI. SLDGAN ANTIMAFIA: È DALLA MEMORIA CHE NASCE L'IMPEGNO

«Liberi di sognare un quartiere migliore»

Più oratori, meno carceri. In trecento alla marcia della Legalità organizzata dalla parrocchia del Redentore

ISABELLA MASOLI

«Al politici dico: parlate meno delle vostre cose e molto dei giovani, che non hanno dove poggiare la testa». Don Mario Sangiovanni, parroco della chiesa del Redentore, è in testa al corteo di circa 300 persone che sfilano per le vie del quartiere Libertà. Un appuntamento che si rinnova, dopo la prima edizione dello scorso anno, in collaborazione con l'associazione Libera di don Ciotti e l'Aps Finis Terrae. Il messaggio sul

lo striscione che apre la carovana è chiaro. «Più oratori, meno carceri. Più prevenzione, meno repressione». Un'iniziativa che parte proprio dal cuore di un quartiere tra i più

critici della città. «L'appello che vogliamo lanciare - dice il parroco - è ad impegnarci nella ricerca dei grandi valori. Mi rivolgo anche ai politici della Puglia, che un tempo era la locomotiva del meridione e ora è l'ultimo treno a gasolio».

«Marciare nel quartiere Libertà - dice don Francesco Prete, direttore dell'Oratorio teatro giovanile del Redentore - significa invertire una storia fatta di cronaca nera con esempi di cronaca bianca rappresentati da questi ragazzi». Sono proprio i bambini a reggere gli striscioni in sfilata. Uno di questi recita «Liberi di sognare... un quartiere migliore». Nella nostra parrocchia - continua don Francesco - «abbiamo molti minori a rischio con familiari sottoposti a procedimenti penali, oltre a tutte le famiglie che vivono condizioni di disagio economico per aver perso il lavoro. Cerchiamo di dare loro serenità e speranza».

Alla marcia partecipano anche i ragazzi

del Centro Giustizia Penale per Minori di Napoli. «Essere qui, rappresenta per loro la capacità di confrontarsi con giovani che voglio gridare più forte» dice don Antonio Carbone, responsabile dei «Salesiani per il Sociale del Sud Italia», che gestisce dal 2009 la comunità dove questi ragazzi sono ospitati. «A volte si è attratti dalla malavita - dice don Antonio - ma in comunità i ragazzi imparano che la vita bella è più forte, che la gioia del bene è superiore alla tristezza del male». Michele ha 19 anni. È di Ercolano. Nell'agosto 2011 è stato arrestato per aver accoltellato un coetaneo. Da poco più di un anno vive nella comunità di don Antonio. «Si può cambiare - dice Michele - diventare più consapevoli delle proprie azioni, capire che quello che si fa ha delle conseguenze. Ho imparato anche a chiedere scusa».

Accanto a Michele e agli altri ragazzi venuti da Napoli, sfilano gli striscioni dei giovani del Redentore di Bari. Riportano

citazioni di Paolo Borsellino («Chi ha paura muore ogni giorno»), di Giovanni Falcone («La mafia non è affatto invincibile, è un fatto umano e come tutti i fatti umani hanno un inizio ed una fine»), di don Pino Puglisi («È importante parlare di mafia, soprattutto nelle scuole») e di Martin Luther King («Non ho paura della cattiveria dei malvagi ma del silenzio degli onesti»). Tutti vittime della malvagità umana. Vite spezzate che si ha il dovere di ricordare.

«È importante valorizzare il concetto della memoria - dice in chiusura Michele Dabiblico di Libera Puglia - perché è da lì che nasce l'impegno».



LEGALITÀ
Tre momenti
della marcia
(foto Luca Tur)





TRANI CAPITALE NAZIONALE DELLA LOTTA AL DOLORE

19/05/2013

Un summit di esperti per la formazione dei clinici; l'evento "Facciamo la festa al dolore! Stadio in concerto" per raccogliere fondi a favore dell'ANT e sensibilizzare la popolazione; una conferenza stampa per parlare al mondo dei media e aggiornarli sullo scenario attuale del dolore in Italia. Questi 3 appuntamenti che nel weekend del 18 e 19 maggio trasformano Trani nella città italiana simbolo dell'impegno nazionale contro la sofferenza inutile.

Il dolore cronico è una malattia che affligge 1 italiano su 4 (26%), circa 15 milioni di persone, il 40% fra gli over 65 e il 49% delle casalinghe. In Puglia ne soffre più di un milione di cittadini e ogni 1.000 abitanti, 3 necessitano di cure palliative. Se ne è parlato oggi nel corso della conferenza stampa "Dolore: luci e ombre a tre anni dalla Legge 38", svoltasi a Trani, presso Palazzo San Giorgio. Con l'obiettivo di fare il punto della situazione sullo stato di attuazione della Legge 38 e discutere come favorire una più efficace gestione della sofferenza in Puglia e nel nostro Paese, la conferenza ha suggellato un'importante giornata di appuntamenti che hanno di fatto trasformato per un giorno il piccolo centro pugliese nella capitale nazionale della lotta al dolore.

Al "Sissizio di maggio", realizzato con un grant non condizionato di Mundipharma, alcuni tra i massimi esperti italiani oggi e domani si confrontano sull'individuazione delle strategie atte a migliorare l'approccio diagnostico-terapeutico al problema. E, questa sera, un evento di grande musica per sensibilizzare la popolazione: "Facciamo la festa al dolore! Stadio in concerto". Alle 21 in Piazza Duomo la storica rock band torna dopo 20 anni a esibirsi a Trani, per raccogliere fondi destinati all'assistenza domiciliare fornita da ANT ai pazienti oncologici. Lo spettacolo è promosso da Mundipharma, Fondazione ANT Italia Onlus, Comitato "1 Hospice per Eboli e Amici dell'Ospedale Maria SS. Addolorata di Eboli", con il patrocinio della Provincia BAT e dei Comuni di Trani e Andria.

"Grazie alla Legge 38/2010 e alle sempre più efficaci opzioni terapeutiche disponibili - evidenzia Guido Fanelli, Presidente Commissione Ministeriale sulla terapia del dolore e le cure palliative - la terapia del dolore ha subito una vera e propria rivoluzione culturale che, per potersi concretizzare nella pratica clinica, richiede una specifica formazione degli operatori sanitari e un'adeguata sensibilizzazione dei pazienti. Gli eventi previsti oggi a Trani nascono proprio con queste finalità". Ma quali sono gli ultimi aggiornamenti che arrivano dal Ministero della Salute? "È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'istituzione della disciplina delle cure palliative con le relative materie equipollenti", continua Fanelli; "ciò significa che si potrà finalmente avere un primariato di cure palliative in ambito ospedaliero. Altra importante novità: stiamo lavorando affinché nelle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) venga indicato se il paziente è stato sottoposto a terapia del dolore o meno. Infine, il 13 giugno si riunirà un primo tavolo tecnico tra Ministero della Salute e Conferenza Stato-Regioni, finalizzato a definire le tariffe che il SSN dovrà rimborsare agli ospedali per l'erogazione di prestazioni antalgiche. Si tratta di uno step fondamentale, perché verranno stabilite specifiche voci di spesa dedicate alla terapia del dolore".

Se questo è il quadro aggiornato a livello nazionale, in Puglia una reale applicazione della Legge 38 necessita di ulteriori sforzi da parte di tutti gli attori del sistema sanitario, perché molto resta ancora da fare per garantire al cittadini un equo accesso a cure appropriate. Un passaggio fondamentale è che la Commissione regionale istituita per applicare la normativa venga convocata al più presto per valutare come organizzare la rete di terapia del dolore sul territorio pugliese. Altro nodo cruciale su cui lavorare è la diffusione di una vera "cultura del dolore": presso i pazienti, che devono diventare consapevoli del loro diritto a non soffrire, ma anche presso i clinici che, in alcuni casi, ancora non sanno di poter oggi prescrivere gli oppioidi senza ricorrere al ricettario speciale, grazie alle semplificazioni introdotte dalla normativa.

A fronte di queste criticità, anche in questa regione non mancano tuttavia segnali positivi. Proprio in Puglia, presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Bari, il professor Francesco Bruno, Direttore U.O. Anestesia e Rianimazione A.O.U.C. del Policlinico di Bari, tiene uno dei pochi corsi di terapia del dolore in Italia; l'auspicio è che possa essere esteso presto a tutti gli altri atenei, diventando un insegnamento obbligatorio per il percorso di studi di ogni futuro medico, indipendentemente dalla sua specializzazione. Altro esempio virtuoso è dato dai centri di terapia del dolore che si sono consociati in una vera e propria associazione scientifica, allo scopo di condividere dati clinici e informazioni di carattere scientifico. Sul fronte delle cure palliative, va poi evidenziata la presenza di 3 hospice pubblici (Lecce, Grumo Appula, Monopoli), ai quali se ne aggiungono altri gestiti da enti religiosi, e la preziosa attività di assistenza domiciliare portata avanti dal volontariato.

Come nel caso di Fondazione Ant, che in Puglia ha dato vita a una rete diffusa in modo capillare in tutte le province. Proprio in questi giorni, Ant celebra i suoi 35 anni di vita, durante i quali ha assistito gratuitamente a domicilio circa 95.000 sofferenti (3.800 ogni giorno) in diverse regioni italiane. "Il modello innovativo di ANT - spiega Raffaella Pannuti, Presidente Fondazione ANT Italia ONLUS - garantisce assistenza domiciliare per l'ammalato di tumore e per la sua famiglia, attraverso una presa in carico globale, integrata e multidisciplinare, mirata non solo alla cura attiva ma anche, dove questo non è possibile, al miglioramento della qualità della vita e al sollievo dalla sofferenza nei suoi aspetti fisici, psicologici, sociali e spirituali. Ritengo che l'integrazione tra pubblico, privato e privato sociale sia la strada che la sanità pubblica deve percorrere non solo per arrivare a garantire una sanità sostenibile per tutti ma, in particolare, in ambito oncologico di fine vita, affinché la rete territoriale di cure oncologiche e palliative/supportive possa lavorare in sinergia fin dalle prime fasi della malattia".

"Da tempo la nostra azienda è impegnata nel promuovere iniziative volte a informare classe medica, pazienti e comuni cittadini sul problema dolore", commenta Marco Filippini, General Manager Mundipharma Pharmaceuticals, che ha supportato la giornata con un grant non condizionato. "È quindi con grande entusiasmo che abbiamo deciso di essere al fianco della Fondazione Ant e del Comitato "1 Hospice per Eboli". Oggi i medici dispongono degli strumenti normativi e terapeutici più opportuni per garantire a chi soffre la migliore assistenza. Il nostro auspicio è che, grazie ad appuntamenti come quello di oggi a Trani e all'impegno di tutti gli addetti ai lavori, la Legge 38 possa essere applicata sempre più concretamente nella pratica clinica quotidiana, per un futuro senza dolore".



PROVINCIA
Schittulli:
140mila euro
per i bisognosi

Il direttore generale va via il compenso ai servizi sociali

ANNI PERCHIAZZI

La Provincia di Bari continua a reggere la cinghia. In ossequio alla situazione della spesa e alla luce di prioritari tagli nei trattamenti statali, il presidente Francesco Schittulli ha deciso di rinunciare a istituire il direttore generale. Onofrio Padovano - appena nominato (col medesimo ruolo) all'Asi, a di sviluppo industriale del capoluogo. Inoltre, i soldi risparmiati - 140mila euro - per il compenso al presidente saranno devoluti a sostegno di politiche di welfare dell'amministrazione provinciale. In realtà, l'addio di Padovano è solo formale. Infatti il funzionario ha deciso di accettare l'invito di Schittulli a pro-

seguire la sua collaborazione con l'ente di via Spalato, ma a titolo gratuito (ha rinunciato anche a qualsivoglia forma di rimborso spese). «In questi mesi di lavoro in comune - spiega il senologo -

CONSULENZA

L'ex dg Padovano approda all'Asi, ma resta a titolo gratuito in via Spalato

ho avuto modo di apprezzare la serietà e la professionalità di Padovano, il cui apporto ritengo essere indispensabile per proseguire l'avviata azione di rinnovamento amministrativo all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia e perseguire gli obiettivi strategici prefissi».

Restano invece delusi i partiti, nel cui interno, da un mese a questa parte - dalla notizia della nomina dell'ormai ex direttore generale all'Asi - avevano scatenato appetiti mai rimasti sopiti. C'è chi proponeva di rispolverare il vecchio bando con la graduatoria già de-

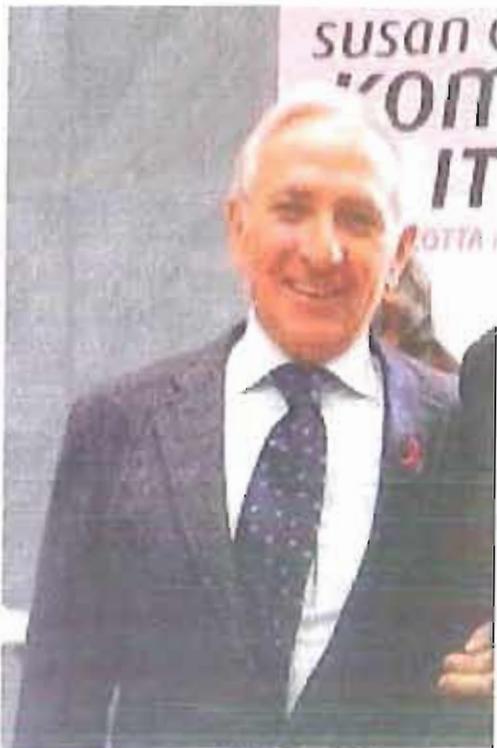
finita e chi invece riteneva opportuna la stesura di una nuova lista di pretendenti. Alla fine Schittulli ha optato per una soluzione in assoluta controtendenza, col valore aggiunto dei soldi risparmiati e devoluti ai capitolati per le categorie in stato di bisogno.

«L'incarico di direttore generale ha natura fiduciaria - dice il presidente - e, come detto, con Padovano in pochi mesi è sorta una collaborazione fattiva. Così ho pensato alla soluzione della consulenza a titolo gratuito. Ma reputo importante poter destinare quegli oltre 140mila euro alle persone svantaggiate ed ai servizi loro destinati».

«Potrà sembrare una goccia nel mare - conclude - ma è davvero manna dal cielo, specie in considerazione delle penalizzazioni economiche che sta subendo (e subirà) la Provincia a livello di trasferimenti statali, di certo non permettendoci di garantire appieno tutti i servizi degli anni scorsi».



LA TORRE La sede della Provincia



Fondi per la lotta al cancro del seno domenica prossima la maratonina

La «Race for the cure» sarà preceduta da tre giorni di eventi

● Si terrà domenica prossima l'attesa edizione 2013 della «Race for the cure» la maratona dedicata alle donne, per correre insieme contro il tumore al seno. Organizzata dalla «Susan G. Komen Italia-Comitato Puglia», la manifestazione ha come obiettivo la raccolta di fondi da destinare al sostegno concreto delle donne costrette ad affrontare la malattia. «Il cuore e l'anima di questa manifestazione sono le donne in rosa - spiega il presidente del comitato pugliese della «Susan G. Komen», Vincenzo Lattanzio - il loro coraggio e la loro forza sono un esempio per tutti noi e muovono con la loro determinazione, tutta la Race».

La mini-maratona è preceduta da tre giorni di iniziative ed eventi al «Villaggio Race: tre giorni di sport, salute e benessere» che sarà aperto al pubblico dalle 15 di venerdì 24. Con un'area giochi destinata ai

più piccoli, attività sportive per tutti gli iscritti, iniziative di sensibilizzazione e prevenzione secondaria rivolta a gruppi di donne meno abbienti. L'attività di prevenzione è resa possibile grazie alle unità mobili messe a disposizione dalla «Susan G. Komen Italia» e dal Servizio di senologia dell'Azienda Policlinico-Bari (Saris).

La «Race for the cure» - madrina Maria Grazia Cucinotta e testimonial nazionale della donne in rosa Rosanna Banfi - si disputerà il 26 alle 9.30, con partenza da piazza Prefettura e si snoderà sul lungomare per poi attraversare Bari Vecchia. Si potrà partecipare con una donazione minima di 10 euro. A sostegno della causa della «Susan G. Komen» si terranno una serie di manifestazioni parallele. L'iscrizione alla manifestazione si può fare online sul sito: www.racebari.it

LATTANZIO Presidente della «Susan G. Komen»

le altre notizie

ALTAMURA

RADUNO E RACCOLTA FONDI

Moto, turismo e solidarietà

- Due ruote, bella gente e solidarietà. Il titolo è già tutto un programma per il raduno di motociclisti organizzato oggi ad Altamura dalla Associazione Mototuristica «Apulia Bikers», intitolata a Gigi Cretl. Oltre alla passione per le moto ed alla visita ai luoghi caratteristici della città e della Murgia, si tiene anche una raccolta fondi da devolvere al Centro educativo «L'Asino che vola».